

Rassegna stampa 2009



A cura dell'Ufficio Stampa
Maria Nocerino
ufficiostampa@fondazioneaffido.it
081 7872037 int. 240

Elenco testate

Agenzie di stampa

Ansa

Asca

Redattore sociale

Quotidiani

Corriere del Mezzogiorno

La Repubblica

Il Mattino

Roma

Il Denaro

Cronache di Napoli

Leggo

City

Metropolis

Periodici

Nuova Stagione

Cilento

Il Paese

Testate on line

Vita

Legacoopsociali

Virgilio

Yahoo Notizie

SiR

Irpinia Solidale

Cnca

Word Press.com

Irpinia Solidale

Buongiorno Campania

Julie News

New Bigol

Napoli Notizie.com

Napoli Città Sociale

Csv Napoli

Irpinia Solidale

Il Nolano

Il Mediano

Giornale di Zona

Torre Sette

Lo Strillone.tv

Pagine vesuviane

Insomma

Stabianews.tk

Venerdì 13 marzo 2009



Comunicato stampa

“Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera per la Fondazione Affido onlus

Parte dei proventi delle vendite andrà alla onlus che sostiene la pratica dell'affido familiare

**Presentazione lunedì 16 marzo alle ore 11.00 presso la Feltrinelli Libri e Musica
Piazza dei Martiri, Napoli**

Napoli - Sarà devoluta alla Fondazione Affido onlus parte del ricavato del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera, che si presenta lunedì 16 marzo alle ore 11.00 a Napoli, presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente.

Data la particolarità del tema e del punto di vista adottato, l'Autrice, da sempre sensibile ai temi sociali, ha individuato nella Fondazione Affido onlus il migliore destinatario di parte del ricavato delle vendite.

La Fondazione, infatti, è attivamente impegnata nella promozione di campagne di sensibilizzazione per la diffusione dell'affido, lo strumento che permette a migliaia di bambini e ragazzi in contesti familiari disagiati, di poter essere temporaneamente ospitati presso altre famiglie, che se ne prendono cura fino a quando nelle loro famiglie d'origine non si ricreano le condizioni per riaccoglierli.

Di questo tema si parlerà anche nel corso della presentazione del libro, cui parteciperanno: l'autrice **Ornella Della Libera**; il regista **Prospero Bentivenga**; la scrittrice e giornalista **Donatella Trotta**; il vicedirettore della Fondazione Affido onlus **Donatella Volpe**. Durante l'incontro sarà proiettato un video girato in un campo rom di Napoli dal giovanissimo regista **Eduardo Bentivenga** e saranno letti alcuni brani tratti dal libro dal piccolo attore **Giulio Maria Furente**.

L'incontro, la cui partecipazione è consigliata agli alunni delle scuole medie, è realizzato in collaborazione con il progetto “Scuole Aperte” dell'assessorato all'Istruzione della Regione Campania.

Maria Nocerino
Ufficio stampa Fondazione Affido
tel. 0817872037 int. 206
3207880510

Presentazione del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera: parte dei proventi delle vendite del libro andrà a favore della Fondazione Affidò onlus

Napoli - Lunedì 16 marzo alle ore 11.00 a Napoli, presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri, si terrà la presentazione del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera. La scrittrice ha deciso di destinare parte del ricavato delle vendite del libro a favore della Fondazione Affidò onlus.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente.

Parteciperanno alla presentazione: l'autrice Ornella Della Libera; Prospero Bentivenga, regista; l'attrice Isa Danieli, testimonial della Fondazione Affidò onlus; Donatella Trotta, scrittrice e giornalista; Donatella Volpe, vicedirettore della Fondazione. Durante l'incontro sarà proiettato un video girato in un campo rom di Napoli dal giovanissimo regista Eduoardo Bentivenga e saranno letti alcuni brani tratti dal libro dal piccolo attore Giulio Maria Furente.

L'incontro, la cui partecipazione è consigliata agli alunni delle scuole medie, è realizzato in collaborazione con il progetto “Scuole Aperte” dell'assessorato all'Istruzione della Regione Campania. Per la partecipazione delle scuole è obbligatoria la prenotazione presso l'Ufficio Scuole Aperte (tel. 081 7967666/7; email: info@scuoleaperte.com, specificando in oggetto: Feltrinelli). E' possibile scaricare il modulo di partecipazione dal sito: www.scuoleaperte.com



13/03/2009, ore 14:34

I proventi alla onlus che sostiene l'affido familiare “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera per la Fondazione Affido onlus

di: Redazione

Sarà devoluta alla Fondazione Affido onlus parte del ricavato del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera, che si presenta lunedì 16 marzo alle ore 11.00 a Napoli, presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente.

Data la particolarità del tema e del punto di vista adottato, l'Autrice, da sempre sensibile ai temi sociali, ha individuato nella Fondazione Affido onlus il migliore destinatario di parte del ricavato delle vendite.

La Fondazione, infatti, è attivamente impegnata nella promozione di campagne di sensibilizzazione per la diffusione dell'affido, lo strumento che permette a migliaia di bambini e ragazzi in contesti familiari disagiati, di poter essere temporaneamente ospitati presso altre famiglie, che se ne prendono cura fino a quando nelle loro famiglie d'origine non si ricreano le condizioni per riaccoglierli.

Di questo tema si parlerà anche nel corso della presentazione del libro, cui parteciperanno: l'autrice **Ornella Della Libera**; il regista **Prospero Bentivenga**; la scrittrice e giornalista **Donatella Trotta**; il vicedirettore della Fondazione Affido onlus **Donatella Volpe**. Durante l'incontro sarà proiettato un video girato in un campo rom di Napoli dal giovanissimo regista **Eduardo Bentivenga** e saranno letti alcuni brani tratti dal libro dal piccolo attore **Giulio Maria Furente**.

L'incontro, la cui partecipazione è consigliata agli alunni delle scuole medie, è realizzato in collaborazione con il progetto “Scuole Aperte” dell'assessorato all'Istruzione della Regione Campania.

le storie

Florian, Greta e i «gagé» l'impegno oltre il degrado Libri e riflessioni, oggi un convegno

DONATELLA TROTTA

LADRI D'INFANZIA. Protagonisti di una realtà di degrado che oscilla tra cronache di ordinario orrore e realismo magico della letteratura, capace di parlare al cuore di tutti: adulti e ragazzi. La vicenda della bimba Rom è solo l'ennesimo capitolo di una storia infinita che nell'attenzione mediatica esplose, ciclicamente, come «emergenza». Un'etichetta di comodo, con uno scarto notevole rispetto alla conoscenza approfondita richiesta da una realtà urbana complessa dove a farne le spese sono, quasi sempre, minorenni. Bambine, bambini e preadolescenti non adeguatamente tutelati da una società indifferente, violenta e distratta, in cui «tutti hanno un cuore ma non tutti i cuori sono uguali», come sottolinea con arguzia Florian, trovato decenne abbandonato, alla nascita, dalla madre in un bidone dei rifiuti e poi salvato e cresciuto da Violetta, donna Rom già madre di quattro figli che vive in un campo alla periferia di Napoli.

Florian del casonetto è il protagonista del nuovo romanzo per ragazzi di Ornella Della Libera (Rizzoli, pagg. 168, euro 10,50), che sarà presentato alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna e, in anteprima nazionale, oggi alle ore 11 nella Feltrinelli Libri e Musica, in piazza dei Martiri. Con la scrittrice, ispettore capo della Polizia di Napoli, già autrice fra il resto di un fortunato libro di racconti (*Tredici casi per un agente speciale*, Fabbri, best seller insignito del premio Speciale Elsa Morante Ragazzi) intervengono, tra gli altri, il regista Prospero Bentivenga,

autore con il figlio Eduardo di un video girato in un campo rom di Napoli; il piccolo attore Giulio Maria Furente e Donatella Volpe, vicedirettore della Fondazione Affidò Onlus, alla quale Della Libera ha deciso di devolvere parte dei proventi della vendita del libro, dopo l'analoga scelta di solidarietà sociale già realizzata con il suo precedente volume, a sostegno dei progetti umanitari dell'Antoniano di Bologna. L'autrice, che per motivi professionali ha avuto contatti ravvicinati con il mondo dei campi Rom, racconta una storia a lieto fine dove trionfano l'altruismo e i buoni sentimenti che, senza scendere nel buonsenso, riesce a donare luce con partecipe, autentico sguardo bambino ai bisogni di tutti i ragazzi. Non soltanto Rom.

Li sintetizza, nel libro, la piccola Gre-

ta in una sola parola: «amorizia», neologismo che fonde amore e amicizia, con il sapore stuzzicante della liquirizia che si può ritrovare nelle buone storie che aiutano a crescere e piacciono a grandi e piccoli. Un gioco lessicale, scherzoso come molte pagine di *Florian del casonetto* che ha tuttavia il merito di mettere a fuoco, con levità e lungimiranza, un



*Gli appuntamenti
alla Feltrinelli
e al Maschio Angioino*

problema serio suggerendo soluzioni concrete. Come la migliore diffusione dell'istituto dell'affido familiare, anche a single o a nuclei monoparentali: scelta di grande generosità che richiede coraggio e adeguata formazione da parte di chi la compie, soprattutto verso ragazzi con tradizioni diverse dalle nostre. E non è allora un caso che Rom e «gagé», o non Rom, siano al centro anche di un altro più didascalico romanzo per

ragazzi di Pina Varriale, *I bambini invisibili* (Piemme, pagg. 184, euro 12,50, titolo che riecheggia l'omonima campagna dell'Unicef per i diritti calpestati dell'infanzia) ma con qualche stereotipo di troppo, come il presunto "nomadismo" dei Rom napoletani.

Perché di fatto, «l'esperienza ha mostrato che i Rom non sono nomadi e quanto un approccio delle politiche a loro rivolte ispirato alla provvisorietà e a una logica di emergenza sia fallimentare, provocando marginalizzazione ed esclusione sociale, con gravi danni per tutta la collettività», denunciano le associazioni "militanti" Osservazione e Chi Rom e...chi no che hanno promosso un convegno, quanto mai opportuno, sul tema «I Rom tra stato di diritto e stato di eccezione: proposte di trasformazione urbana» (oggi nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino, ore 9.30-13 e 15-18), con i contributi di rappresentanti delle realtà locali e istituzionali, e di esperti di problematiche sociali e urbane della vasta area di Scampia dove vive, da oltre 30 anni, una comunità Rom «con efficaci e proficui legami con la cittadinanza», sottolineano i protagonisti dell'iniziativa a cui partecipano tra gli altri Piero Colacicchi, Nazzareno Guarnieri, i gesuiti Domenico Pizzuti e Fabrizio Valletti, Gabriella D'Orso, Giovanni Laino, Maurizio Braucci. Una riflessione sulla questione Rom in ottica comparativa con altre regioni italiane, senza falsi orgogli né pregiudizi; ma anche una proposta, necessaria, di intervento progettuale per la riqualificazione di un territorio dove la convivenza si nutre anche di corretta conoscenza.



Home > Cultura Arte Spettacolo

domenica 15/03/2009 20:25

FLORIAN DEL CASSONETTO: STORIA DI UN PICCOLO ROM

di **Redazione**

NAPOLI – Domattina, 16 marzo, alle ore 11.00 verrà presentato alla libreria Feltrinelli Libri e Musica (Piazza dei Martiri) il libro «Florian del cassonetto», di **Ornella Della Libera**. «*Il volume – si legge nel comunicato – è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente*». L'autrice ha scelto di destinare parte del ricavato delle vendite alla la Fondazione Affidò ONLUS.

Alla presentazione, insieme all'autrice, parteciperanno: **Donatella Trotta** (scrittrice e giornalista), **Prospero Bentivenga** (regista), **Donatella Volpe** (vicedirettore della Fondazione Affidò UNLUS). Il piccolo attore **Giulio Maria Furente** leggerà alcuni brani del libro, e nel corso della mattinata verrà trasmesso anche il video del giovane regista **Eduardo Bentivenga** girato in un campo Rom. L'assessorato all'Istruzione della Regione Campania ha collaborato all'incontro con il progetto «Scuole Aperte».



ROM/SINTI

16.43

Quel bambino nel cassonetto adottato da una rom

Presentato in anteprima a Napoli "Florian del cassonetto", il libro dell'ispettore capo della polizia Ornella Della Libera, esperta di reati commessi su minori e di pedofilia. Parte del ricavato alla Fondazione Affidò

NAPOLI - Racconta la vita all'interno di un campo rom di una grande città, vista con gli occhi di un bambino di dieci anni, con grande delicatezza, per capovolgere i pregiudizi: è "Florian del cassonetto" di Ornella Della Libera, ispettore capo presso l'Autocentro della Polizia di Napoli, esperta di reati commessi su minori e di pedofilia, autrice di racconti e canzoni per ragazzi. Il libro è stato presentato questa mattina in anteprima alla Feltrinelli di Napoli, con brani letti dal piccolo attore Giulio Maria Furente, la proiezione di spezzoni del nuovo film di Prospero Bentivenga sui rom e gli immigrati a Napoli e l'intervento della scrittrice Donatella Trotta e del vicedirettore della Fondazione Affidò onlus Donatella Volpe, cui l'autrice ha deciso di destinare parte dei proventi delle vendite.

"Ho sempre avuto una particolare attenzione per l'abbandono dei bambini - spiega Ornella Della Libera - perché mia figlia è stata abbandonata dal padre da piccola e, a causa di questa esperienza, guardo con più sensibilità ai casi che mi capita di vedere come poliziotta". "Mi sono sempre chiesta - prosegue Della Libera - che fine faccia un bambino quando viene abbandonato. Per questo, mi sono avvicinata alle case famiglia, e mi sono documentata sull'affido familiare. È importante per me divulgare l'idea di una famiglia che si prenda cura di loro". Anche Florian è un bambino abbandonato, che viene accolto come un figlio dalla rom Violeta, cresce insieme ai suoi figli fino al giorno in cui guarda per la prima volta con occhi diversi la vita al di fuori del campo. Ed è con il suo protagonista che il libro sposa idealmente la Fondazione Affidò, che si preoccupa di sensibilizzare potenziali genitori - anche single - a prendersi cura di bambini e ragazzi in contesti familiari di disagio. "A volte sono 'rom' anche i bambini napoletani - ha detto Donatella Volpe, vicedirettore della Fondazione Affidò onlus - perché quando si tratta di accoglierli in casa propria si ha paura, soprattutto con gli adolescenti. Ma il libro insegna a guardare a tutti con gli stessi occhi". (Ida Palisi)

PRESENTAZIONE oggi alla Feltrinelli di Napoli
“Florian del Cassonetto”:
l’ultimo libro per ragazzi
di Ornella Della Libera

DAVIDE CONTE

Oggi alla Feltrinelli di Napoli si presenta “Florian del Cassonetto”, l’ultimo libro per ragazzi firmato da Ornella Della Libera, edito da Rizzoli. Dopo “Tredici casi per un agente speciale”, vincitore del premio Elsa Morante ragazzi con le intricate quanto toccanti vicende della dinamica poliziotta Blondia, stavolta Ornella ci propone un’unica storia di vita, di quelle che capitano di frequente ma di cui ci si ricorda soltanto alla genesi, grazie a giornali e notiziari, senza poi preoccuparsi minimamente del loro difficile prosieguo. Apprendere l’abbandono di un neonato, magari ritrovato solo per caso da un uomo di strada o dal passante di turno e salvato per miracolo da morte certa, intenerisce anche coloro i quali hanno un “gasbeton” al posto del cuore, salvo poi immergersi nuovamente nei ritmi freneti-

ci della propria quotidianità. E questo vale anche per la cronaca, che nell’obiettivo indifferibile di andare avanti a spron battuto alla



ricerca di nuove notizie, non ha modo di informarsi e informare su quale sarà stato il futuro di tutti quei piccoli angioletti trattati peggio dei rifiuti, che almeno trovano un perché nel loro ciclo integrato.

Florian è proprio uno di quegli angioletti: protagonista assoluto della storia, che apre descrivendoci la sua incubatrice-suite ricca di odori (“Perché si dice che i bambini nascono sotto i cavoli? Io non credo di essere nato soltanto sotto le foglie di cavolo, perché sicuramente c’erano tantissimi altri avanzi in quel cassonetto”) e chiude parlando del “biglietto per la felicità”, su quel treno in corsa “che passa solo una volta nella vita”, tangendo i tratti un’adolescenza

sentendosi affatto - un bambino rom, anzi, uno “zingaro”. La lettura di questo libro ci porta a scoprire finalmente quale potrebbe essere il percorso di un bambino abbandonato o comunque disadattato, prima che un istituto importante come l’affidamento familiare, grazie al cuore di persone coraggiose e pronte a qualche inevitabile sacrificio, possa da un giorno all’altro cambiargli la vita, attraverso una normalità che dietro una storia del genere è da considerarsi tutt’altro che scontata. E con lo stile che lo riconosciamo tutti, ma soprattutto ossigenandoci con la sua innata creatività, Ornella ci lascia immergere agevolmente e senza sussulto di bombole in

difficile essere altruisti specie con chi è apparentemente diverso e lungi da certi stereotipi, condisce il cammino di Florian e dei suoi fratelli - con la presenza di persone semplici, stranamente spensierate, pronte con piccoli grandi gesti a smantellare la consuetudine. Ed è proprio quell’immediatezza nel “dare” che colma un vuoto nella sua esistenza (un marito per Ginella, un padre per Greta, una moglie e un figlio per Davide) il vero messaggio che Ornella ha voluto lanciare con questo suo libro: far del bene fa bene agli altri e anche a sé stessi. E chi più di lei, con la storia incredibile che ha alle spalle e che le appartiene tuttora, può dirlo? Ornella non vanta al momento rendite da best-seller e non naviga certo nell’oro, ma il suo cuore, quello sì che vale più dell’oro: insieme a Lucilla - figlia, sorella, amica, unica luce di un cammino troppo difficile da sostenere ma lo cui costanti asperità non sono mai riuscite a dipanare la gioia di vivere - ha deciso ancora una volta di privarsi della sua parte di proventi delle vendite - devolvendola, manco a dirlo, alla Fondazione Affidamento Onlus (www.affidamentofamiliare.it - Tel. 800.034.467), prima nel Mezzogiorno a dedicarsi esclusivamente all’affidamento familiare. Se alle 11.00 di oggi riuscite a passare alla Feltrinelli di Piazza dei Martiri, conoscerete tante persone speciali: Ornella Della Libera, da sempre, è una di loro!

P.S.: non dimenticate

NARRATIVA

"FLORIAN NEL CASSONETTO" DI ORNELLA DELLA LIBERA

Se un angelo finisce nella spazzatura

di **Davide Conte**

"Florian del Cassonetto" è il recente libro per ragazzi firmato da Ornella Della Libera, edito da Rizzoli e presentato ieri mattina alla Feltrinelli.

Dopo "Tredici casi per un'agente speciale", vincitore del premio Elsa Morante ragazzi con le intricate quanto toccanti vicende della dinamica poliziotta Blondie, stavolta Ornella ci propone un'unica storia di vita, di quelle che capitano di frequente ma di cui ci si ricorda soltanto alla genesi, grazie a giornali e notiziari, senza poi preoccuparsi minimamente del loro difficile prosieguo. Apprendere l'abbandono di un neonato, magari ritrovato solo per caso da un uomo di strada o dal passante di turno e salvato per miracolo da morte certa, intenerisce anche coloro i quali hanno un gasbeton al posto del cuore, salvo poi immergersi nuovamente nei ritmi frenetici della propria quotidianità. E que-

sto vale anche per la cronaca, che nell'obiettivo indifferibile di andare avanti a spron battuto alla ricerca di nuove notizie, non ha modo di informarsi e informare su quale sarà stato il futuro di tutti quei piccoli angioletti trattati peggio dei rifiuti, che almeno trovano un perché nel loro ciclo integrato. Florian è proprio uno di quegli angioletti: protagonista assoluto della storia, che apre descrivendoci la sua incubatrice-suite ricca di odori ("Perché si dice che i bambini nascono sotto i cavoli? Io non credo di essere nato soltanto sotto le foglie di cavolo, perché sicuramente c'erano tantissimi altri avanzi in quel cassonetto") e chiude parlando del "biglietto per la felicità", su quel treno in corsa "che passa solo una volta nella vita", tangendo i tratti un'adolescenza da dimenticare, scandita dalle regole retrogradi del campo nomadi in cui era costretto a vivere, pur non essendo - e non sentendosi affatto - un bambino rom, anzi, uno "zingaro".

La lettura di questo libro ci porta a scoprire finalmente quale potrebbe essere il percorso di un bambino abbandonato o comunque disadattato, prima che un istituto importante come l'affidamento familiare, grazie al cuore di persone coraggiose e pronte a qualche inevitabile sacrificio, possa da un giorno all'altro cambiargli la vita, attraverso una normalità che dietro una storia del genere è da considerarsi tutt'altro che scontata.

E con lo stile che le riconosciamo tutti, ma soprattutto ossigenandoci con la sua innata creatività, Ornella ci lascia immergere agevolmente e senza ausilio di bombole in un oceano di emozioni, in cui commuoversi non è da deboli; e pur non trascurando le asperità di un mondo in cui è sempre più difficile essere altruisti, specie con chi è apparentemente diverso e lungi da certi stereotipi, condisce il cammino di Florian e dei suoi fratelli con la presenza di persone semplici, stranamen-

te spensierate, pronte con piccoli grandi gesti a smentire la consuetudine. Ed è proprio quell'immediatezza nel "dare" che colma un vuoto nella tua esistenza (un marito per Ginella, un padre per Greta, una moglie e un figlio per Davide) il vero messaggio che Ornella ha voluto lanciare con questo suo libro: far del bene fa bene agli altri e anche a sé stessi. E chi più di lei, con la storia incredibile che ha alle spalle e che le appartiene tuttora, può dirlo? Ornella non vanta al momento rendite da best-seller e non naviga certo nell'oro, ma il suo cuore, quello sì che vale più dell'oro: insieme a Lucilla - figlia, sorella, amica, unica luce di un cammino troppo difficile da sostenere ma le cui costanti asperità non sono mai riuscite a dipanare la gioia di vivere - ha deciso ancora una volta di privarsi della sua parte di proventi delle vendite devolvendola, manco a dirlo, alla Fondazione Affido Onlus (<http://www.affidofamiliare.it>). Tel. 800.034.467).

[‘Florian del cassonetto’: quando leggere fa bene... all’affido](#)

Aprile 5, 2009

Questa bionda nella foto con me si chiama Ornella Della Libera: poliziotta per vivere, scrittrice per sognare. Sì, perché scrivere non è solo un modo per regalare emozioni a chi ti legge, ma in qualche modo anche a te stesso. E Ornella, estraneandosi da una realtà tutt’altro che facile, sogna e scrive di tutto: libri, poesie, canzoni. E lo fa bene!

In attesa che qualche produttore finora troppo distratto trovi il modo di valorizzarne il talento, *Blondie* (pseudo utilizzato per il suo primo libro quasi autobiografico “*Tredici casi per un’agente speciale* -notare l’apostrofo-) ha presentato il suo secondo lavoro edito da Rizzoli. “*Florian del cassonetto*” è la storia di un neonato abbandonato tra i rifiuti, che viene adottato da una famiglia rom. Ornella ne condisce il cammino con la presenza di persone semplici, stranamente spensierate, pronte con piccoli grandi gesti a dimostrarsi altruiste, traendo loro stesse benefici da un insolito modo di DARE. Una lettura adattissima dalla quarta elementare alla terza media, ma che risulta molto piacevole anche per adulti.

E come per il suo primo libro, Ornella -che non naviga certo nell’oro, ma il suo cuore, quello sì che vale più dell’oro- ha deciso ancora una volta di privarsi della sua parte di proventi delle vendite devolvendola, manco a dirlo, alla Fondazione Affido Onlus (www.affidofamiliare.it - Tel. 800.034.467), prima nel Mezzogiorno a dedicarsi esclusivamente all’affidamento familiare.

L’affido è un istituto diverso dall’adozione: molti non sanno che per bambini i cui genitori attraversano un momento particolare (perdita del lavoro, stress psico-fisico, etc.) è possibile trovare una famiglia disponibile ad accoglierli solo temporaneamente e in varie formule, senza per questo staccarli dalla loro appartenenza d’origine; un modo nobile e meno impegnativo per fare del bene a bambini meno fortunati.

Com’è noto, la vera e propria adozione richiede una miriade di requisiti e risorse essenziali, ma soprattutto (a mio avviso) una forte dose di coraggio. E come Ornella, sono convinto che se ci fosse maggior conoscenza delle formule di affido, sarebbero in tanti ad iscriversi nelle liste dei servizi sociali, offrendo la loro disponibilità a rendere meno difficile la vita di tanti ragazzi, spesso destinati a trascorrere nelle case-famiglia gran parte della loro adolescenza.

Bastano dieci euro e cinquanta per recarvi alla libreria più vicina e regalarvi centosessanta pagine di fantasia d’autore: una parte di quei soldini, statene certi, andrà in buone mani.

Mercoledì 25 marzo 2009



Comunicato stampa

Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia
A Napoli un seminario sugli interventi e le prospettive dell'affido in Campania organizzato dalla Fondazione Affido onlus con la Provincia di Napoli

Martedì 21 aprile - ore 9.00/14.00

Aula Magna, Scuola di formazione Gesco

Via Vicinale S. Maria del Pianto, Complesso Polifunzionale Inail (Torre 1 - 9° Piano)
Napoli

NAPOLI - **Martedì 21 aprile alle ore 9.00** a Napoli presso l'Aula Magna della Scuola di formazione di Gesco (in via Vicinale S. Maria del Pianto - Complesso Polifunzionale Inail, Torre 1) si terrà il seminario **Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia**. L'incontro è organizzato dalla **Fondazione Affido onlus** con la **Provincia di Napoli**, in collaborazione con gli **Ambiti territoriali 12** (comuni di Pomigliano d'Arco, Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianel-la, San Vitaliano, Marigliano), **13** (Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense), **18** (Napoli), il gruppo di imprese sociali **Gesco** e le associazioni **Progetto Famiglia onlus** e **Il Cerchio-Famiglie insieme**.

Alla prima parte della mattinata (ore 9.30/10.00) parteciperanno diversi rappresentanti istituzionali, tra cui: **Dino Di Palma**, presidente della Provincia di Napoli; **Pietro Sagristani**, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Napoli; **Giovanni Attademo**, dirigente del Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Napoli. Seguiranno la relazione introduttiva (ore 10/10.40) di **Maddalena Poerio**, dirigente del Servizio Minori della Regione Campania, e i **tre workshop tematici** (ore 11.00/12.30): *L'equipe integrata nella progettazione e nel sostegno degli affidi; Interventi innovativi e sperimentazioni nella tutela del diritto alla famiglia; Le reti affidatarie: ruolo e prospettiva*.

Le relazioni conclusive (ore 12.40/13.30), in cui saranno raccolti spunti e riflessioni del dibattito dei workshop, saranno affidate a: **Antonio Oddati**, dirigente Area Assistenza sociale e programmazione delle Politiche sociali della Regione Campania; **Alfonsina De Felice**, assessore alle Politiche sociali della Regione Campania; **Sergio D'Angelo**, presidente della Fondazione Affido e di Gesco. Modererà i lavori del seminario **Marco Giordano**, direttore della Fondazione Affido e presidente dell'Associazione Progetto Famiglia.

Ufficio stampa Fondazione Affido

Maria Nocerino

tel. 0817872037 int. 206 - 3207880510

fax 0817871074

e-mail: fondazione.affido@libero.it

www.fondazioneaffido.it

Seminario sull'affido familiare

Napoli - Martedì 21 aprile alle ore 9.00 (fino alle 14.00) a Napoli presso l'Aula Magna della Scuola di formazione di Gesco (in via Vicinale S. Maria del Pianto - Complesso Polifunzionale, Torre 1) si terrà il seminario "Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia".

Il seminario, che è gratuito, è organizzato dalla Fondazione Affido onlus con la Provincia di Napoli, in collaborazione con gli Ambiti territoriali 12, 13, 18, il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Progetto Famiglia onlus e Il Cerchio-Famiglie insieme.

Durante l'incontro, cui interverranno diversi rappresentanti istituzionali e del terzo settore, sono previsti tre work-shop tematici: *L'equipe integrata nella progettazione e nel sostegno degli affidi*; *Interventi innovativi e sperimentazioni nella tutela del diritto alla famiglia*; *Le reti affidatarie: ruolo e prospettiva*.




Scarica da qui il programma completo del seminario.

Sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per partecipare, è necessario compilare la scheda d'iscrizione (scaricabile da qui), che deve essere inviata entro il 15 aprile 2009 via fax al numero 0817871074 o via e-mail agli indirizzi: fondazione.affido@libero.it; comunicazione@gescosociale.it.

26 marzo 2009


Elenco allegati


-  [Invito per il 21 aprile.doc](#)
 -  [scheda-iscrizione-seminario 21 aprile.doc](#)
 -  [brochure.pdf](#)
-




Lunedì 30 marzo 2009

Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia

 Lunedì 30 Marzo 2009 10:09

 Ultimo aggiornamento Giovedì 16 Aprile 2009 17:05

 Scritto da Responsabile Area Siss

Martedì 21 Aprile, alle ore 9,00 presso l'Aula Magna della Scuola di formazione Gesco, in via Vicinale S.Maria del Pianto - Complesso Polifunzionale Torre 1- Napoli, si terrà il seminario: "Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia" ([Depliant Corso Affidato](#)).

Il seminario è organizzato dalla Fondazione Affidato Onlus e dalla Provincia di Napoli, in collaborazione con: Ambito Territoriale N 13, Ambito Territoriale N 12, Ambito Territoriale N 18, GESCO promozione sociale e sviluppo, Progetto Famiglia Onlus, Ass. Il Cerchio-Famiglie insieme.

Sono previsti 3 work-shop tematici:

- Lequipe integrata nella progettazione e nel sostegno degli affidi
- Interventi innovativi e sperimentazioni nella tutela del diritto alla famiglia
- Le reti affidatarie: ruolo e prospettiva

Per la partecipazione al convegno è richiesta la [scheda d'iscrizione](#) che potete inoltrare via mail a comunicazione@gescosociale.it o inviare via fax al numero 081/7871074.

Sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

La Fondazione Affido onlus vi invita al seminario

Mercoledì 01 Aprile 2009 09:44

Invito al seminario sull'affido familiare

Martedì 21 aprile alle ore 9.00 a Napoli presso l'Aula Magna della Scuola di formazione di Gesco (in via Vicinale S. Maria del Pianto - Complesso Polifunzionale, Torre 1) si terrà il seminario **Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia.**

Il seminario è organizzato dalla **Fondazione Affido onlus** con la **Provincia di Napoli**, in collaborazione con gli **Ambiti territoriali 12, 13, 18**, il gruppo di imprese sociali **Gesco** e le associazioni Progetto Famiglia onlus e Il Cerchio-Famiglie insieme.

Durante l'incontro, moderato da Marco Giordano, direttore della Fondazione Affido e presidente dell'Associazione Progetto Famiglia, sono previsti **tre work-shop tematici**: *L'equipe integrata nella progettazione e nel sostegno degli affidi*; *Interventi innovativi e sperimentazioni nella tutela del diritto alla famiglia*; *Le reti affidatarie: ruolo e prospettiva*. Sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per iscriversi occorre compilare la scheda di iscrizione (in allegato) e rinviarla **entro il 15 aprile** via mail a questo indirizzo di posta elettronica o a comunicazione@gescosociale.it; o via fax al numero 0817871074.

In allegato anche la brochure con il *programma* dettagliato della giornata di seminario.

Info

Fondazione Affido onlus

Maria Nocerino

Tel. 0817872037 int. 206

e-mail: fondazione.affido@libero.it

Ufficio Comunicazione Gesco




Pina Vanacore

Tel. 0817872037 int. 229

Fax: 0817871074

e-mail: comunicazione@gescosociale.it

Allegati:

 Lato 1	452 Kb
 Lato 2	78 Kb
 Scheda iscrizione seminario	34 Kb



Giovedì 2 aprile 2009

Home

Seminario nazionale sull'affidamento familiare (Napoli, 21 aprile)

Giovedì 02 Aprile 2009 15:47 News dal mondo



La **Fondazione Affido Onlus** e la **Provincia di Napoli** promuovono il seminario nazionale "**L'affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia**".

L'evento si tiene a **Napoli** il **21 aprile** prossimo.

Per il CNCA sarà presente **Luigi Piccoli**, che terrà una relazione dal titolo "Il ruolo delle reti di affidatari nell'affido familiare".

Scarica:

- il dépliant ([fronte](#)/[retro](#))

- [la scheda di iscrizione](#)

Seminario. Oggi alle 9 presso l'aula magna della scuola di formazione di Gesco, in via Vicinale S. Maria del Pianto, complesso polifunzionale Inail Torre 1, si terrà il seminario «Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia».

TORRE INAIL

Seminario Gesco sull'affidamento

Stamani alle 9 nell'aula magna della Scuola di formazione Gesco (via Vicinale S. Maria del Pianto, Complesso Inail Torre 1) si tiene il seminario «Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia». L'incontro è organizzato dalla Fondazione Affido con la Provincia in collaborazione con gli Ambiti territoriali 12. Partecipano esperti e rappresentanti istituzionali.

AGENDA

OGgi

Affido familiare e buone prassi

Napoli Aula Magna, Scuola di formazione Gesco Via Vicinale S. Maria del Pianto, Complesso Polifunzionale Inail (Torre 1 - 9° Piano) ore 9.00. Seminario Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia. Tra i partecipanti: Dino Di Palma, presidente della Provincia di Napoli; Pietro Sagristani, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Napoli; Giovanni Attademo, dirigente del Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Napoli; Maddalena Poirio, dirigente del Servizio Minori della Regione Campania; Antonio Oddati, dirigente Area Assistenza sociale e programmazione delle Politiche sociali della Regione Campania; Alfonsina De Felice, assessore alle Politiche sociali della Regione Campania; Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affidato e di Gesco. Modererà i lavori del seminario Marco Giordano, direttore della Fondazione Affidato e presidente dell'Associazione Progetto Famiglia.



Martedì 21 aprile 2009

Martedì 21 Aprile 2009

Alle ore 9 presso l'Aula Magna della Scuola di formazione di Gesco (via Vicinale S. Maria del Pianto - Complesso Polifunzionale Inail, Torre 1) si terrà il seminario "Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia".

Martedì 21 aprile 2009



Comunicato stampa

La Regione Campania e la Fondazione Affido onlus promuovono la realizzazione di un'anagrafe regionale delle famiglie affidatarie, un protocollo per la tutela familiare dei bambini abbandonati in ospedale e una campagna di sensibilizzazione

NAPOLI – Questa mattina l'assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania Alfonsina De Felice è intervenuta nel corso del seminario *Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia*, organizzato presso la sede del gruppo di imprese sociali Gesco a Napoli dalla Fondazione Affido onlus in collaborazione con la Provincia di Napoli e vari enti del pubblico e del privato sociale.

L'assessore De Felice ha dichiarato che “è necessario superare la logica dell'affido non consensuale (deciso dal tribunale dei minori, ndr.) per sostenere, invece, la diffusione più ampia possibile dell'affidamento familiare come strumento di tutela del minore”.

“L'affido – ha sottolineato ancora l'assessore – è utile anche per superare definitivamente il ricorso all'istituzionalizzazione, vale a dire alle strutture residenziali, per i minori che non possono più vivere nelle loro famiglie”.

Per favorire la promozione della cultura dell'affido e una maggiore sensibilizzazione presso le famiglie affinché siano sempre più numerose quelle disponibili ad accogliere bambini e ragazzi in difficoltà, l'assessore si è impegnata a promuovere con la Fondazione Affido onlus (fondata da Gesco con l'associazione Progetto Famiglia) un'anagrafe delle famiglie affidatarie, che sarà linkabile sul sito del SIS (Servizio Informativo Sociale) della Regione Campania. L'anagrafe potenzierebbe quanto già fatto dalla Fondazione Affido con la sperimentazione della *Banca Dati Regionale degli Affidatari*, finora uno spazio dedicato all'interno del portale www.affidofamiliare.it, che ha avuto l'obiettivo di favorire l'incrocio tra le esigenze dei minori in temporanea necessità di accoglienza e la disponibilità di idonee famiglie affidatarie. Inoltre l'assessore ha assicurato l'impegno della Regione a proporre all'assessorato alla Sanità un protocollo affinché l'affido, così come proposto dalla Fondazione Affido, possa concretamente essere strumento utile per prendersi cura dei bambini abbandonati negli ospedali.

“Salutiamo con soddisfazione la disponibilità e l'impegno dell'assessore De Felice – ha commentato Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affido onlus e di Gesco –. I dati ci dicono che sull'affido familiare c'è ancora molto da fare, dal punto di vista dell'infrastrutturazione dei servizi così come per la sensibilizzazione e la preparazione delle famiglie. La Fondazione Affido nasce per perseguire esattamente questi obiettivi: le famiglie in difficoltà non possono essere lasciate sole e ai minori va garantito il diritto di dare loro comunque una famiglia temporaneamente, quando quella di origine dovesse essere in difficoltà. Per questo occorre uno sforzo straordinario tra Fondazione e Regione per diffondere una campagna di sensibilizzazione sull'affido, investire in formazione degli operatori e delle famiglie affidatarie, oltre a mettere in rete le anagrafi territoriali”.

Ufficio stampa Fondazione Affido
Maria Nocerino
tel. 0817872037 int. 206 - 3207880510
fax 0817871074
e-mail: fondazione.affido@libero.it
www.fondazioneaffido.it

WELFARE: AFFIDO FAMILIARE; DE FELICE, STRUMENTO UTILE

(ANSA) - NAPOLI, 21 APR - L'assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania Alfonsina De Felice è intervenuta oggi nel corso del seminario Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia, organizzato presso la sede del gruppo di imprese sociali Gesco a Napoli dalla Fondazione Affidamento onlus in collaborazione con la Provincia di Napoli e vari enti del pubblico e del privato sociale.

L'assessore De Felice ha dichiarato che «è necessario superare la logica dell'affido non consensuale (deciso dal tribunale dei minori, ndr.) per sostenere, invece, la diffusione più ampia possibile dell'affidamento familiare come strumento di tutela del minore». «L'affido - ha sottolineato ancora l'assessore - è utile anche per superare definitivamente il ricorso all'istituzionalizzazione, vale a dire alle strutture residenziali, per i minori che non possono più vivere nelle loro famiglie».

Per favorire la promozione della cultura dell'affido e una maggiore sensibilizzazione presso le famiglie affinché siano sempre più numerose quelle disponibili ad accogliere bambini e ragazzi in difficoltà, l'assessore si è impegnata a promuovere con la Fondazione Affidamento onlus (fondata da Gesco con l'associazione Progetto Famiglia) un'anagrafe delle famiglie affidatarie, che sarà linkabile sul sito del SIS (Servizio Informativo Sociale) della Regione Campania. L'anagrafe potenzierebbe quanto già fatto dalla Fondazione Affidamento con la sperimentazione della Banca Dati Regionale degli Affidatari, finora uno spazio dedicato all'interno del portale www.affidofamiliare.it, che ha avuto l'obiettivo di favorire l'incrocio tra le esigenze dei minori in temporanea necessità di accoglienza e la disponibilità di idonee famiglie affidatarie. Inoltre l'assessore ha assicurato l'impegno della Regione a proporre all'assessorato alla Sanità un protocollo affinché l'affido, così come proposto dalla Fondazione Affidamento, possa concretamente essere strumento utile per prendersi cura dei bambini abbandonati negli ospedali. «Salutiamo con soddisfazione la disponibilità e l'impegno dell'assessore De Felice - ha commentato Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affidamento onlus e di Gesco -. I dati ci dicono che sull'affido familiare c'è ancora molto da fare, dal punto di vista dell'infrastrutturazione dei servizi così come per la sensibilizzazione e la preparazione delle famiglie. La Fondazione Affidamento nasce per perseguire esattamente questi obiettivi: le famiglie in difficoltà non possono essere lasciate sole e ai minori va garantito il diritto di dare loro comunque una famiglia temporaneamente, quando quella di origine dovesse essere in difficoltà. Per questo occorre uno sforzo straordinario tra Fondazione e Regione per diffondere una campagna di sensibilizzazione sull'affido, investire in formazione degli operatori e delle famiglie affidatarie, oltre a mettere in rete le anagrafi territoriali».

(ANSA).

COM-PO/ARB
21-APR-09 16:51 NNN

Sale il numero degli affidi in Campania, ma sono soprattutto intrafamiliari e giudiziari

A Napoli seminario della Fondazione affido onlus. In regione un quadro con luci e ombre. Poerio: "A fronte dell'aumento del numero degli affidi, c'è quello che riguarda la tipologia. Sono pochi quelli eterofamiliari e consensuali"

NAPOLI - Un quadro caratterizzato ancora da confusioni e un profondo divario tra Nord e Sud, ma anche da tante esperienze positive da condividere e coordinare quello emerso oggi dal seminario "Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia", organizzato presso la sede del gruppo di imprese sociali Gesco a Napoli dalla Fondazione Affido onlus in collaborazione con vari enti del pubblico e del privato sociale. A scattare la fotografia della situazione dell'affido in Campania è stata Maddalena Poerio, dirigente del Servizio Minori della regione Campania, che ha dipinto un quadro ricco di luci ed ombre. Dai dati raccolti dalla Regione, si riscontra, infatti, un aumento dei minori ospitati nelle strutture residenziali in Campania, che sono passati dai 737 del 2003 ai 1570 del 2007. Parallelamente, però, si è verificata una ripresa anche nel numero di affidi, che passano da quota 815 del 2003 ai 1082 del 2007, dopo una lieve flessione nel 2005 (776 affidi familiari). Analizzando il caso di Napoli, i minori affidati a famiglie 484 contro i 776 affidati a strutture, mentre Salerno, con 409 affidi contro 244 affidamenti a strutture, si presenta come un esempio "virtuoso".

"A fronte di un dato che dovrebbe essere di consolazione – ha sottolineato Maddalena Poerio – cioè quello di un aumento del numero degli affidi in Campania, e, in particolare, nella provincia di Salerno, in cui non solo si assiste a un rapporto minori fuori famiglia/strutture a vantaggio dei primi, ma si riscontra anche il 100% delle attivazioni dei Servizi Affidamento Territoriali (SAT), ce n'è un altro, cioè quello che riguarda la tipologia dell'affidamento stesso". In sostanza, sui 1082 casi di affido in Campania, la maggioranza sono "intrafamiliari" (786), cioè vengono praticati entro il quarto grado di parentela della famiglia di origine, e "giudiziari/non consensuali" (880), mentre solo la minoranza sono "eterofamiliari" (296), ovvero avvengono al di fuori della famiglia, e "consensuali" (202). "Questo – ha aggiunto la dirigente – sta a significare che è ancora molto scarsa la cultura dell'affido in Campania, nella misura in cui le famiglie di origine ancora non si fidano di questo strumento e preferiscono comunque affidare il loro bambino a una struttura piuttosto che a una famiglia, temendo di perderlo. La strada da fare, in altre parole, è ancora molto lunga".

Una prima proposta arriva dalla regione Campania: un pacchetto di misure a sostegno dell'affido. L'assessore regionale alle Politiche sociali Alfonsina De Felice, in particolare, ha dichiarato, nel corso dell'incontro, che "è necessario superare la logica dell'affido non consensuale per sostenere, invece, la diffusione più ampia possibile dell'affidamento familiare come strumento di tutela del minore". "L'affido – ha proseguito – è utile anche per superare definitivamente il ricorso alle strutture residenziali, per i minori che non possono più vivere nelle loro famiglie". Un'altra iniziativa proposta dalla regione insieme con la Fondazione Affido è quella di creare, per il territorio regionale, un'anagrafe delle famiglie affidatarie, che sarà linkabile sul sito del SIS (Servizio Informativo Sociale), che potenzierebbe quanto già fatto con la sperimentazione della "Banca Dati Regionale degli Affidatari", già fruibile in rete sul portale www.affidofamiliare.it.

"Salutiamo con soddisfazione la disponibilità e l'impegno che l'assessore De Felice – ha commentato Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affido onlus e di Gesco –. I dati ci dicono che sull'affido familiare c'è ancora molto da fare, soprattutto dal punto di vista dell'infrastrutturazione dei servizi così come per la sensibilizzazione e la preparazione delle famiglie. La Fondazione Affido nasce per perseguire esattamente questi obiettivi: le famiglie in difficoltà non possono essere lasciate sole e ai minori va garantito il diritto superiore ad una famiglia temporaneamente, quando quella di origine dovesse essere in difficoltà". (Maria Nocerino)

L'INFANZIA

Affidi più facili, arriva l'anagrafe familiare

LA REGIONE e la fondazione «Affido onlus» promuovono la realizzazione di un'anagrafe regionale delle famiglie affidatarie e un protocollo per la tutela dei bambini abbandonati in ospedale. «È necessario - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche sociali Alfonsina De Felice durante un convegno sul tema organizzato dalla Gesco - superare la logica dell'affido non consensuale per sostenere, invece, la diffusione più ampia possibile dell'affidamento familiare come strumento di tutela del minore. L'affido è utile anche per superare definitivamente il ricorso all'istituzionalizzazione per i minori che non possono più vivere nelle loro famiglie».

E per favorire la promozione della cultura dell'affido e una maggiore sensibilizzazione presso le famiglie affinché siano sempre più numerose quelle disponibili ad accogliere bambini e ragazzi in difficoltà, l'assessore si è impegnata a promuovere con la Fondazione «Affido onlus» (fondata da Gesco) un'anagrafe delle famiglie affidatarie. Inoltre l'assessore ha assicurato l'impegno della Regione a proporre all'assessorato alla Sanità un protocollo affinché l'affido possa concretamente essere strumento utile per prendersi cura dei bambini abbandonati negli ospedali. «Salutiamo con soddisfazione la disponibilità e l'impegno dell'assessore De Felice - ha commentato Sergio D'Angelo, presidente della fondazione e di Gesco - I dati ci dicono che sull'affido familiare c'è ancora molto da fare, dal punto di vista dell'infrastrutturazione dei servizi, così come per la sensibilizzazione e la preparazione delle famiglie».

Minori a rischio

In arrivo l'anagrafe delle famiglie affidatarie

NAPOLI — Per promuovere la pratica dell'affido familiare, affinché sempre più famiglie siano disponibili ad accogliere bambini e ragazzi in difficoltà, l'assessora regionale alle Politiche sociali **Alfonsina De Felice**, si è impegnata a promuovere con la **Fondazione Affidato onlus** (fondata da **Gesco** con l'associazione **Progetto Famiglia**) un'anagrafe delle famiglie affidatarie linkabile sul sito della Regione. La proposta è giunta durante il seminario «Affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia», organizzato dalla **Fondazione Affidato** in collaborazione con la **Provincia di Napoli** e vari enti del pubblico e del privato sociale.

«E' necessario — ha detto l'assessora — superare la logica dell'affido non consensuale per sostenere invece l'affidamento familiare come strumento di tutela del minore». I minori ospitati nelle strutture residenziali in Campania sono passati dai 737 del 2003 ai 1570 del 2007. Parallelamente, però, si è verificata una ripresa anche nel numero di affidi: dagli 815 del 2003 ai 1082 del 2007. A Napoli, 484 i minori affidati a famiglie contro i 776 affidati a strutture. «I dati — osserva **Sergio D'Angelo**, presidente di **Gesco** — dicono che sull'affido c'è ancora molto da fare».

IL DENARO

POLITICHE SOCIALI

Affido familiare, in arrivo un'intesa

L'assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania **Alfonsina De Felice** è intervenuta ieri nel corso di un seminario dedicato all'affido familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia, organizzato presso la sede del gruppo di imprese sociali Gesco a Napoli dalla Fondazione Affidato onlus in collaborazione con la Provincia di Napoli e vari enti del pubblico e del privato sociale.

"E' necessario superare la logica dell'affido non consensuale (deciso dal tribunale dei minori, ndr.) per sostenere, invece, la diffusione più ampia possibile dell'affidamento familiare come strumento di tutela del minore - ha detto De Felice - l'affido è utile anche per superare definitivamente il ricorso all'istituzionalizzazione, vale a dire alle strutture residenziali, per i minori che non possono più vivere nelle loro famiglie". Per favorire la promozione della cultura dell'affido e una maggiore sensibilizzazione presso le famiglie affinché siano sempre più numerose quelle disponibili ad accogliere bambini e ragazzi in difficoltà, l'assessore si è impegnata a promuovere con la Fondazione Affidato onlus (fondata da Gesco con l'associazione Progetto Famiglia) un'anagrafe delle famiglie affidatarie, che sarà linkabile sul sito del Sis (Servizio informativo sociale) della Regione Campania.

L'anagrafe potenzierebbe quanto già fatto dalla Fondazione Affidato con la sperimentazione della Banca dati regionale degli affidatari, finora uno spazio dedicato all'interno del portale www.affidofamiliare.it, che ha l'obiettivo di favorire l'incrocio tra le esigenze dei minori in temporanea necessità di accoglienza e la disponibilità di idonee famiglie affidatarie.

L'assessore ha assicurato l'impegno della Regione a proporre all'assessorato alla Sanità. "Salutiamo con soddisfazione la disponibilità e l'impegno dell'assessore De Felice - ha commentato **Sergio D'Angelo**, presidente della Fondazione Affidato onlus e di Gesco - . I dati ci dicono che sull'affido familiare c'è ancora molto da fare".

CENTRO INAIL**L'ASSESSORE DE FELICE PROMETTE PROTOCOLLO DI CONCERTO CON LA SANITÀ****Affido minorile: strumento di tutela per il bambino, esperti a confronto**

L'affido e la tutela del minore al centro del seminario "L'affidamento familiare: buone prassi nella tutela del diritto dei minori alla famiglia" che si è tenuto ieri al centro polifunzionale dell'Inail, organizzato dalla Fondazione Affidato in collaborazione con la provincia di Napoli. Al termine del convegno la regione e la fondazione Affidato hanno promosso la realizzazione di un'anagrafe delle famiglie affidatarie, un protocollo per la tutela dei bambini abbandonati in ospedale ed una campagna di sensibilizzazione sui temi dell'affido e dell'abbandono. L'affido minorile è per sua caratteristica temporaneo: si può prolungare da 2 settimane fino ad un massimo di 2 anni ed è prorogabile solo dal tribunale dei minori. L'affidamento può essere consensuale quando la famiglia d'origine è concorde con il provvedimento, o coatto se non c'è il consenso dei genitori naturali: sul punto si è soffermata l'assessore alle politiche sociali della regione Campania, Alfonsina De Felice: «È necessario superare la logica dell'affido non consensuale per sostenere la diffusione dell'affidamento familiare come strumento di tutela

del minore». Sergio D'Angelo, presidente Fondazione Affidato, ha sottolineato che «Occorre uno sforzo straordinario per investire nella formazione degli operatori e delle famiglie affidatarie». Presente alla conferenza anche Genaro Izzo, coordinatore dell'ufficio piano Napoli 13, per cui «La presenza di operatori sociali presso gli enti è essenziale». Eclatante l'esempio negativo del comune di Giugliano, «La terza città della Campania che con i suoi 102.000 abitanti conta un solo operatore sociale. La realtà è che la politica locale non è attenta a questa tematica», ha tuonato Maria Rosaria Minieri, presidente dell'ordine regionale degli assistenti sociali. Secondo Maddalena Poerio, dirigente del servizio minori della regione, «Manca un'adeguata programmazione per impiegare le risorse economiche», evidenziando una volontà politica poco concreta nella gestione dell'affido minorile come risorsa. L'assessore De Felice però ha assicurato l'impegno della regione a proporre all'assessorato alla sanità un protocollo affinché l'affido sia un concreto strumento di tutela per il minore.

Raffaella Verolino

Napoli Agenda

**Ornella Della Libera
Fnac**

Si presenta "Florian del
cassonetto. Storia di un
piccolo rom" di Ornella Della
Libera (Rizzoli). Una storia
uguale a moltissime altre, fatta
di difficoltà, ma anche di
allegria e speranza. Interviene
Donatella Volpe, modera
Donatella Trotta.

*Via Luca Giordano, 59
Stasera, ore 18*

Venerdì 8 maggio 2009



Comunicato stampa

La casetta dell'accoglienza: una manifestazione e un concorso per sensibilizzare al tema dell'affido

**Oratorio salesiano "Don Bosco"
Pomigliano d'Arco - Napoli
Sabato 9 maggio 2009, ore 9.00/13.00**

Pomigliano d'Arco (Na) - Sabato 9 maggio 2009 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso l'Oratorio salesiano "Don Bosco" di Pomigliano D'Arco (in vicolo Ricci di via Vittorio Emanuele) si terrà la manifestazione/festa **La casetta dell'accoglienza**, che coinvolgerà circa 600 bambini dell'area pomiglianese, con le loro famiglie. Protagonisti assoluti saranno gli alunni delle scuole del territorio che hanno partecipato al concorso, da cui prende il titolo la manifestazione, finalizzato a sensibilizzare piccoli e grandi alla tematica dell'affido e della solidarietà familiare. Cinque le scuole coinvolte nel concorso: il I e il II Circolo didattico di Pomigliano d'Arco; il II Circolo didattico di Marigliano; l'Istituto comprensivo Giosuè Carducci di Mariglianella; il I Circolo didattico di Bruscianno.

L'evento è organizzato dalla **Fondazione Affidò onlus**, ente promosso dal gruppo di imprese sociali Gesco e dall'associazione Progetto Famiglia, e dall'**Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale 12** (che comprende i comuni di Pomigliano d'Arco, Bruscianno, Castello di Cisterna, Mariglianella, San Vitaliano, Marigliano), con il contributo delle **associazioni del "Gruppo di promozione dell'affido"** (C.G.S. Salesiani e Felipe di Pomigliano d'Arco, Proloco di Castello di Cisterna, Federcasaltinghe e La Casa di Pat di Bruscianno, Ambiente Azzurro e DIVO di Marigliano).

La giornata si svolgerà all'insegna del divertimento con giochi di animazione per bambini, visite agli stand espositivi, allestiti direttamente dagli alunni delle scuole con il supporto delle associazioni, e un evento parallelo con i genitori. Nel corso degli incontri di sensibilizzazione con i genitori dei piccoli concorrenti, alcune famiglie affidatarie porteranno la loro testimonianza. All'evento interverranno: **Amalia Cleopatra** e **Mariano Iavarone**, referenti della Fondazione Affidò onlus, e alcuni rappresentanti delle scuole e delle associazioni che hanno aderito al progetto. Atteso il saluto di **Antonio Della Ratta**, sindaco di Pomigliano d'Arco.

Ufficio stampa Fondazione Affidò
Maria Nocerino
Tel. 0817872037 int. 206 - 3207880510
fondazione.affido@libero.it
www.affidofamiliare.it

La casetta dell'accoglienza: manifestazione per bambini 9 maggio a Pomigliano D'Arco

Napoli - Sabato 9 maggio 2009 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso l'Oratorio salesiano "Don Bosco" di Pomigliano D'Arco (in vico Ricci di via Vittorio Emanuele) si terrà la manifestazione "La casetta dell'accoglienza", che coinvolgerà circa 600 bambini dell'area pomiglianese, con le loro famiglie. Protagonisti assoluti saranno gli alunni delle scuole del territorio che hanno partecipato al concorso, da cui prende il titolo la manifestazione, finalizzato a sensibilizzare piccoli e grandi alla tematica dell'affido e della solidarietà familiare. Cinque le scuole coinvolte nel concorso: il I e il II Circolo didattico di Pomigliano d'Arco; il II Circolo didattico di Marigliano; l'Istituto comprensivo Giosuè Carducci di Mariglianella; il I Circolo didattico di Brusciano.

L'evento è organizzato dalla Fondazione Affido onlus, ente promosso dal gruppo di imprese sociali Gesco e dall'associazione Progetto Famiglia, e dall'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale 12 (che comprende i comuni di Pomigliano d'Arco, Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, San Vitaliano, Marigliano), con il contributo delle associazioni del "Gruppo di promozione dell'affido" (C.G.S. Salesiani e Felipe di Pomigliano d'Arco, Proloco di Castello di Cisterna, Federcasalinghe e La Casa di Pat di Brusciano, Ambiente Azzurro e DIVO di Marigliano).

La giornata si svolgerà all'insegna del divertimento con giochi di animazione per bambini, visite agli stand espositivi, allestiti direttamente dagli alunni delle scuole con il supporto delle associazioni, e un evento parallelo con i genitori. Nel corso degli incontri di sensibilizzazione con i genitori dei piccoli concorrenti, alcune famiglie affidatarie porteranno la loro testimonianza. All'evento interverranno: Amalia Cleopatra e Mariano Iavarone, referenti della Fondazione Affido onlus, e alcuni rappresentanti delle scuole e delle associazioni che hanno aderito al progetto. Atteso il saluto di Antonio Della Ratta, sindaco di Pomigliano d'Arco.

8 maggio 2009

POMIGLIANO

Dalle 9 alle 13,
all'Oratorio salesiano
"Don Bosco" di
Pomigliano D'Arco
"La casetta
dell'accoglienza", con
circa 600 bambini.
Organizzato dalla
Fondazione Affido.

POMIGLIANO D'ARCO INIZIATIVA NELL'ORATORIO "DON BOSCO". COINVOLTI SEICENTO STUDENTI E I GENITORI

La casetta dell'accoglienza, incontro per sensibilizzare all'affido

POMIGLIANO D'ARCO. La casetta dell'accoglienza: una manifestazione e un concorso per sensibilizzare al tema dell'affido. L'appuntamento è per questa mattina dalle ore 9 alle ore 13 presso l'oratorio salesiano "Don Bosco" di Pomigliano D'Arco (in vico Ricci di via Vittorio Emanuele). La manifestazione coinvolgerà circa 600 bambini dell'area pomiglianese, con le loro famiglie. Protagonisti assoluti saranno gli alunni delle scuole del territorio che hanno partecipato al concorso, da cui prende il titolo la manifestazione, finalizzato a sensibilizzare piccoli e grandi alla tematica dell'affido e della solidarietà familiare. Cinque le scuole coinvolte nel concorso: il I e il II Circolo didattico di Pomigliano d'Arco; il II Circolo

didattico di Marigliano; l'Istituto comprensivo Giosuè Carducci di Mariglianella; il I Circolo didattico di Brusciano. L'evento è organizzato dalla Fondazione Affido onlus, ente promosso dal gruppo di imprese sociali Gesco e dall'associazione Progetto Famiglia, e dall'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale 12 (che comprende i comuni di Pomigliano d'Arco, Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, San Vitaliano, Marigliano), con il contributo delle associazioni del "Gruppo di promozione dell'affido" (C.G.S. Salesiani e Felipe di Pomigliano d'Arco, Proloco di Castello di Cisterna, Federcasalinghe e La Casa di Pat di Brusciano, Ambiente Azzurro e DIVO di Marigliano).

Perigliano d'Arco La manifestazione alla Don Bosco
Affido familiare, in campo
gli alunni delle elementari



La crescita dell'accoglienza è stata organizzata dalla Fondazione Afdi e coinvolgerà oltre 2000 bambini del comprensorio

POMIGLIANO D'ARCO - Quest'ottobre si apre il primo ciclo scolastico "Don Bosco" di Perigliano d'Arco (in via Roma di via Vittorio Emanuele) e tutti le scuole saranno "La scuola dell'accoglienza", una realtà che vive tutti i servizi del territorio pugliese, con le loro famiglie. Partecipanti anche alcune delle scuole del territorio che hanno partecipato al concorso, da cui prende il nome la manifestazione. Insieme a molti altri piccoli e grandi affidi familiari dell'Arco e della cittadina

vicina. Dopo le scuole accrete nel numero (11 e il 12 classe elementari di Perigliano d'Arco, il 15 classe elementari di Marigliano, l'istituto secondario medio elementari di Marigliano, il 15 classe elementari di Marigliano. L'evento è organizzato dalla Fondazione Afdi con la presenza di padre il parroco locale, don e del parroco Paolo Falgout, e dell'ufficio di Stato del territorio. Il ciclo comprende i servizi di Perigliano d'Arco, Brattano, Cappelletti di Crotone (Marigliano San Vito, Marigliano), con il contributo delle associazioni di "Gruppo di promozione dell'affido" (Gardolo e Fagnano di Perigliano d'Arco, Fagnano di Crotone, Marigliano) e La Casa delle Donne. Anche la presenza di DVD di Marigliano). La giornata si svolgerà all'ombra del Convento con giochi di costruzione per bambini, laboratori interattivi,

attività didattiche dagli alunni delle scuole con supporto delle associazioni, e un tavolo genitori con i genitori. Ma sono degli incontri di sensibilizzazione con i genitori dei piccoli accolti, come sempre affidato particolare la loro testimonianza. Attraverso interviste: Susanna Cappelletti e Barbara Lanzetta, genitori della Fondazione Afdi, e alcuni operatori della scuola e della associazione che fanno parte di questo Arco il padre di Andrea Della Porta della Afdi, sindaco di Perigliano d'Arco.



Presentazione del libro “Florian del Cassonetto” di Ornella Della Libera

Napoli - Mercoledì 20 maggio 2009 alle ore 16.00 presso la sede della Fondazione Affido onlus a Napoli, in via Vicinale S. Maria del Pianto 61, si terrà la presentazione del libro “Florian del Cassonetto. Storia di un piccolo rom” di Ornella Della Libera (edito da Rizzoli).

L'autrice, napoletana, ispettore capo presso l'Autocentro della Polizia di Napoli, esperta di reati commessi su minori e di pedofilia, ha deciso di finanziare con parte del ricavato dalle vendite del libro i progetti della Fondazione Affido onlus.

Oltre alla scrittrice, interverranno all'incontro: Donatella Volpe, vicedirettrice Fondazione Affido onlus; Isa Danieli, attrice, testimonial della Fondazione; Marco Giordano, direttore della Fondazione Affido; Elena De Filippo, presidente della cooperativa sociale Dedalus; Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affido e di Gesco.

“Florian del Cassonetto” è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente. Accolto come un figlio da Violeta, cresce insieme ai fratelli sentendosi uno di loro, fino al giorno in cui guarda per la prima volta con occhi diversi la vita al di fuori del campo, la vita dei bambini che vanno a scuola, hanno tutto e sono coccolati da tutti. E una volta accesa la curiosità per quel mondo così diverso dal suo, non è più possibile tornare indietro.

Il libro è finalista per il premio letterario “Elsa Morante”.

Martedì 19 maggio 2009



Comunicato stampa

Presentazione del libro “Florian del Cassonetto. Storia di un piccolo rom” di Ornella Della Libera.

Un’occasione per riflettere sull’affido di bambini, italiani e stranieri, in Campania.
*Parte del ricavato del libro, finalista al premio “Elsa Morante Ragazzi”, andrà alla
Fondazione Affido onlus*

Mercoledì 20 maggio 2009, ore 16.00

Fondazione Affido onlus

Napoli

Via Vicinale S. Maria del Pianto, 61- complesso Inail, torre 1

NAPOLI - **Mercoledì 20 maggio 2009 alle ore 16.00** a Napoli, presso la sede della Fondazione Affido onlus (via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 - complesso polifunzionale Inail, torre 1, 9° piano) si terrà la presentazione del libro “Florian del cassonetto. Storia di un piccolo rom” di Ornella Della Libera, che ha deciso di destinare parte del ricavato delle vendite a favore della Fondazione Affido onlus.

Parteciperanno all’incontro: **Donatella Volpe**, vicedirettrice della Fondazione Affido onlus; **Marco Giordano**, direttore della Fondazione Affido; **Elena De Filippo**, presidente della cooperativa sociale Dedalus; **Sergio D’Angelo**, presidente della Fondazione Affido e di Gesco.

La presentazione del libro, tra i primi tre finalisti per il premio letterario “Elsa Morante Ragazzi”, sarà anche l’occasione per riflettere sulla situazione dei bambini, italiani e immigrati, in affido in Campania. Durante l’incontro sarà proiettato lo spot sull’affido prodotto dalla Fondazione e diretto dal regista Angelo Serio, che ha come protagonista l’attrice Isa Danieli.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l’incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente. Accolto come un figlio da Violeta, cresce insieme ai fratelli sentendosi uno di loro, fino al giorno in cui guarda per la prima volta con occhi diversi la vita al di fuori del campo: una volta accesa la curiosità per quel mondo così diverso dal suo, non è più possibile tornare indietro.

Ufficio stampa

Maria Nocerino

Tel. 0817872037 int. 240

fondazione.affido@libero.it

www.fondazioneaffido.it

Presentazione del libro “Florian del Cassonetto” di Ornella Della Libera

Napoli - Mercoledì 20 maggio 2009 alle ore 16.00 presso la sede della Fondazione Affidò onlus a Napoli, in via Vicinale S. Maria del Pianto 61, si terrà la presentazione del libro “Florian del Cassonetto. Storia di un piccolo rom” di Ornella Della Libera (edito da Rizzoli).

L'autrice, napoletana, ispettore capo presso l'Autocentro della Polizia di Napoli, esperta di reati commessi su minori e di pedofilia, ha deciso di finanziare con parte del ricavato dalle vendite del libro i progetti della Fondazione Affidò onlus.

Oltre alla scrittrice, intervengono all'incontro: Donatella Volpe, vicedirettrice Fondazione Affidò onlus; Isa Danieleschi, attrice, testimonial della Fondazione; Marco Giordano, direttore della Fondazione Affidò; Elena De Filippo, presidente della cooperativa sociale Dedalus; Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affidò e di Gesco.

“Florian del Cassonetto” è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente. Accolto come un figlio da Violetta, cresce insieme ai fratelli sentendosi uno di loro, fino al giorno in cui guarda per la prima volta con occhi diversi la vita al di fuori del campo, la vita dei bambini che vanno a scuola, hanno tutto e sono coccolati da tutti. E una volta accesa la curiosità per quel mondo così diverso dal suo, non è più possibile tornare indietro.

Il libro è finalista per il premio letterario “Elsa Morante”.

LA PRESENTAZIONE

Libro sulla storia di un piccolo rom

Domani alle 16, presso la sede della Fondazione Affido onlus (via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 – complesso polifunzionale Inail, torre 1, 9° piano) si terrà la presentazione del libro «Florian del cassonetto. Storia di un piccolo rom» di Ornella Della Libera, che ha deciso di destinare parte del ricavato delle vendite alla Fondazione Affido onlus. La presentazione del libro sarà anche l'occasione per riflettere sulla situazione dei bimbi in affido.

AGENDA

Florian del cassonetto

Napoli, presso la sede della Fondazione Affidò onlus via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 – complesso polifunzionale Inail, ore 16. Presentazione del libro "Florian del cassonetto. Storia di un piccolo rom" di Ornella Della Libera, che ha deciso di destinare parte del ricavato delle vendite alla Fondazione Affidò onlus. Partecipano all'incontro: Donatella Volpe, vicedirettrice della Fondazione Affidò onlus; Marco Giordano, direttore della Fondazione Affidò; Elena De Filippo, presidente della cooperativa sociale Dedalus; Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affidò e di Gesco. Durante l'incontro sarà proiettato lo spot sull'affidò prodotto dalla Fondazione e diretto dal regista Angelo Serio, che ha come protagonista l'attrice Isa Danieli.

Il ricavato del libro «Florian» alla Fondazione Affido

(20 maggio) E' prevista alle 16, nella sede della Fondazione Affido onlus (via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61esimo complesso polifunzionale Inail, torre 1, nono piano) la presentazione del libro «Florian del cassonetto. Storia di un piccolo rom» di Ornella Della Libera, che ha deciso di destinare parte del ricavato delle vendite alla Fondazione Affido onlus.

Parteciperanno all'incontro: Donatella Volpe, vicedirettrice della Fondazione Affido onlus; Marco Giordano, direttore della Fondazione Affido; Elena De Filippo, presidente della cooperativa sociale Dedalus; Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affido e di Gesco. La presentazione del libro, tra i primi tre finalisti al premio letterario «Elsa Morante Ragazzi», sarà anche l'occasione per riflettere sulla situazione dei bambini, italiani e immigrati, in affido in Campania. Durante l'incontro sarà proiettato lo spot sull'affido, prodotto dalla Fondazione e diretto dal regista Angelo Serio, che ha come protagonista l'attrice Isa Danieli. Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente. Accolto come un figlio da Violeta, cresce insieme ai fratelli sentendosi uno di loro, fino al giorno in cui guarda per la prima volta con occhi diversi la vita al di fuori del campo: una volta accesa la curiosità per quel mondo così diverso dal suo, non è più possibile tornare indietro.



FLORIAN DEL CASSONETTO: STORIA DI UNA REALTA'

Florian del cassonetto: questo è il titolo del libro presentato ieri pomeriggio nella sede della Fondazione Affido Onlus. L'autrice è Ornella Della Libera, è un ispettore capo della Polizia di Napoli ed ha scritto racconti e canzoni per bambini. Dopo il suo ultimo successo, *Tredici casi per un agente speciale*, ha pensato di metter su uno nuovo romanzo. Florian, il protagonista, è un bambino che viene ritrovato in un cassonetto e viene accolto da una madre rom. Quando il bambino si rende conto, però, del mondo e delle famiglie esistenti al di fuori dei campi nomadi, qualcosa cambia. È proprio per questo motivo che è nata la collaborazione con l'associazione. L'Affido, infatti, si occupa proprio di quei bambini o ragazzi che vengono abbandonati per brevi o lunghi periodi di tempo e vengono accolti o in case famiglie o in famiglie vere e proprie. Al riguardo il direttore della Fondazione, Marco Giordano, ha affermato: «C'è bisogno dell'idea di famiglia. Non necessariamente ricca o importante, ma normale. È bello che proprio a Napoli vi sia un'organizzazione, seppur giovane, che si occupi di tutto ciò». La scrittrice, prima di leggere alcuni brani tratti dal libro, ha dichiarato: «Questo progetto nasce da esperienze personali. Essendo io un poliziotto, mi è capitato spesso di trovare bambini abbandonati in situazioni di degrado ed è per questo che ho tentato di mettere su carta un po' di esperienze vissute. Tramite il rapporto venutosi a creare tra me e l'associazione, l'affidamento, che spesso viene confuso con l'adozione, verrà messo in risalto. Parte dei ricavati del libro andranno all'Affido». Alla presentazioni vi erano anche la vicedirettrice della Fondazione Donatella Volpe e il Presidente Sergio D'angelo, oltre ai ragazzi del centro "Il piccolo principe" di Gigi Tarallo. Lo scritto è tra i finalisti del Premio Elsa Morante e si spera almeno in una classificazione, per i bambini che devono poter giocare e divertirsi ma soprattutto essere felici.

Sabato 6 luglio 2009



Lo spot sull'affido all'Ippocampo Cinema

“Fidarsi è bene, affidarsi è bello”, lo spot della Fondazione Affidò onlus, interpretato dall'attrice Isa Danieli e diretto dal regista Angelo Serio, sarà proiettato il 18 luglio a Torre Annunziata, nel corso della consueta rassegna cinematografica. Ospite della serata la vicedirettrice Donatella Volpe

Napoli, 6 luglio 2009 - “Fidarsi è bene, affidarsi è bello”, lo spot della Fondazione Affidò onlus, interpretato dall'attrice Isa Danieli e diretto dal regista Angelo Serio, sarà proiettato sabato 18 luglio 2009 a Torre Annunziata (ore 21.00 - area spettacoli del 2° Circolo “Giancarlo Siani” di via Caravelli), nel corso della manifestazione “Ippocampo Cinema”. Ospite della serata sarà la vicedirettrice della Fondazione Donatella Volpe, che spiegherà perché è così importante e come fare a sostenere l'affido familiare.

“Ippocampo Cinema” è una rassegna di cortometraggi selezionati da una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore audiovisivo. Curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale, l'iniziativa ha come obiettivo quello di portare a Torre Annunziata il meglio della produzione breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, opere di pregiato valore culturale, sociale e morale.

La direzione artistica del festival nel corso della serata omaggerà gli audiovisivi scelti ed i loro autori con una proiezione pubblica che si svolgerà alla presenza di ospiti prestigiosi nell'ambito della produzione e distribuzione cinematografica.

Premio Ippocampo, è la volta dei cortometraggi

Publicato il 11/07/2009 | da Alfonso Galdi

Continua il successo della rassegna "Premio Ippocampo, Torre Annunziata protagonista" organizzato dall'associazione Mc Naught e D&S Associati grafica e comunicazione. Ottimo successo di partecipazione anche all'appuntamento "Ippocampo in piazza" tenuto ieri, giovedì 9 luglio, sul litoranea di via Gino Alfani.

Per questo week-end, invece il cartellone riserva due spettacoli nell'area eventi del II Circolo Didattico di via Caravelli: domani, sabato 11 luglio è la volta della compagnia "Mesaniello" di Torino che metterà in scena "La fortuna con la F maiuscola"; domenica sera, invece, è in programma la commedia "Chi è" interpretata dalla compagnia "ModuloEsse" di Bari.

Intanto fervono i preparativi anche per la sezione cinema del Premio: sabato 18 luglio saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema". Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati.

"Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista".

Entrambi si sono posti come obiettivo finale quello di portare nella cittadina vesuviana il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale. La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto.

Sabato 18 Luglio gli audiovisivi scelti ed i loro autori saranno premiati, successivamente alla proiezione pubblica serale, dalla giuria composta da nomi prestigiosi; saranno presenti ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo".

Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 - Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica e "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Daniels per conto della Fondazione Affidò onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato.

La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza in "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguori.

La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" è composta da insigni nomi quali:

Ernesto Mahieux: attore cinematografico, David di Donatello come miglior interprete non protagonista per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone (2002);

Marco Aleotti: regista del programma televisivo "Porta a porta";

Pietro Favari: autore e critico teatrale, docente in "Elementi di regia audiovisiva" (Corso di Laurea DAMS - Università degli studi di Bologna);

Antonio Vladimir Marino: sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali;

Alfonso Galdi: direttore artistico "Corto in Stabia - Festival della creatività";

Ignazio Scassillo: compositore di musiche per film.

Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui:

Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione del cinema breve;

Associazione "Arteteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediaterraneum - Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia.

Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia - Festival della creatività".

24 News

Ippocampo Cinema sabato 18 luglio

Domenica 12 Luglio 2009 ore 22:27



Sabato 18 Luglio alle ore 21,00, presso l'area spettacoli "Giancarlo Siani", sita in Via Caravelli, Torre Annunziata, saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema"

Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore dell'audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati.

"Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista", progetto culturale promosso dall'associazione McNaught e D&S Associati.

Così come l'intera operazione, anche "Ippocampo Cinema" intende promuovere e affermare di nuovo l'etica pubblica della cittadina vesuviana, questa volta attraverso i meccanismi della narrazione e della comprensione, dell'analisi e della rappresentazione, portando a Torre Annunziata il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale.

Sostiene Felicio Izzo: "Il cortometraggio costituisce una forma comunicativa, ma anche creativa, particolarmente congeniale all'immaginario dei giovani, quegli stessi che devono farsi motore di cambiamento e di rinnovamento politico, sociale e culturale del territorio. Caratteri peculiari del corto, difatti, sono la simultaneità emozionale, l'immediatezza dell'intuizione, la fulmineità del pensiero che si traduce in atto, in movimento, in azione. Esso consente di raccontare una storia senza i paludamenti formali della narrazione lunga, affidandola ad una rete di analogiche sinapsi; diventa gesto narrato ed intenso, emozione tradotta in immagine, ma sempre incisiva, sempre intensa."

La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto.

Sabato 18 Luglio avrà luogo la proiezione pubblica serale e la giuria, composta da nomi prestigiosi, indicherà una rosa di audiovisivi più meritevoli. Tra questi, soltanto un titolo sarà premiato nel corso della serata finale che si terrà martedì 28 Luglio data in cui verrà anche presentato il catalogo interamente dedicato a questa rassegna.

Alla proiezione assisteranno ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo".

La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" di questa prima edizione è composta da insigni nomi:

Ernesto Mahieux, attore, vincitore David di Donatello nel 2002 per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone;

Marco Aleotti, regista di "Porta a porta";

Antonio Vladimir Marino, sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali;

Pietro Favari, autore, critico teatrale e docente di "Elementi di regia audiovisiva" al DAMS di Bologna;

Ignazio Scassillo, musicista e compositore di musiche per film;

Alfonso Galdi, direttore artistico di "Corto in Stabia";

Stella Cervasio, giornalista, redattrice de "La Repubblica - Napoli (Sezione Cultura e Spettacoli).

Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 - Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica; "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Danieli per conto della Fondazione Affidò Onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato. La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza con un estratto di "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguoro.

Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui:
Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione

del cinema breve;

Associazione "Arteteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediterraneum - Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia;

Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia - Festival della creatività";

Mediateca di "Santa Sofia" del Comune di Napoli.

COMUNICATO

"Ippocampo Cinema", arrivano i corti

Lunedì 13 Luglio 2009 ore 9:14



Sabato 18 Luglio alle ore 21,00, presso l'area spettacoli "Giancarlo Siani" sita in Via Caravelli, Torre Annunziata, saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema". Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore dell'audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno

proiettati.

"Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista", progetto culturale promosso dall'associazione McNaught e D&S Associati.

Così come l'intera operazione, anche "Ippocampo Cinema" intende promuovere e affermare di nuovo l'etica pubblica della cittadina vesuviana, questa volta attraverso i meccanismi della narrazione e della comprensione, dell'analisi e della rappresentazione, portando a Torre Annunziata il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale.

Sostiene Felicio Izzo: "il cortometraggio costituisce una forma comunicativa, ma anche creativa, particolarmente congeniale all'immaginario dei giovani, quegli stessi che devono farsi motore di cambiamento e di rinnovamento politico, sociale e culturale del territorio. Caratteri peculiari del corto, difatti, sono la simultaneità emozionale, l'immediatezza dell'intuizione, la fulmineità del pensiero che si traduce in atto, in movimento, in azione. Esso consente di raccontare una storia senza i paludamenti formali della narrazione lunga, affidandola ad una rete di analogiche sinapsi; diventa gesto narrato ed intenso, emozione tradotta in immagine, ma sempre incisiva, sempre intensa."

La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto.

Sabato 18 Luglio avrà luogo la proiezione pubblica serale e la giuria, composta da nomi prestigiosi, indicherà una rosa di audiovisivi più meritevoli. Tra questi, soltanto un titolo sarà premiato nel corso della serata finale che si terrà martedì 28 Luglio data in cui verrà anche presentato il catalogo interamente dedicato a questa rassegna.

Alla proiezione assisteranno ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo".

La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" di questa prima edizione è composta da insigni nomi:
Ernesto Mahieux, attore, vincitore David di Donatello nel 2002 per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone;
Marco Aleotti, regista di "Porta a porta";
Antonio Vladimir Marino, sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali;
Pietro Favari, autore, critico teatrale e docente di "Elementi di regia audiovisiva" al DAMS di Bologna;
Ignazio Scassillo, musicista e compositore di musiche per film;
Alfonso Galdi, direttore artistico di "Corto in Stabia";
Stella Cervasio, giornalista, redattrice de "La Repubblica - Napoli (Sezione Cultura e Spettacoli).

Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 - Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica; "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Danieli per conto della Fondazione Affidò Onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato.

La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza con un estratto di "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguoro.

Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui:
Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione del cinema breve;
Associazione "Arteteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediaterraneum - Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia;
Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia - Festival della creatività";
Mediateca di "Santa Sofia" del Comune di Napoli.

TORRE ANNUNZIATA, AL VIA IL 18 LUGLIO IL PREMIO IPPOCAMPO CINEMA

Sabato 18 Luglio alle ore 20,30, presso la Scuola "Giancarlo Siani" sita in Via Caravelli Torre Annunziata, saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema". Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati. "Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista". Entrambi si sono posti come obiettivo finale quello di portare nella cittadina vesuviana il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale. La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto. Sabato 18 Luglio gli audiovisivi scelti ed i loro autori saranno premiati, successivamente alla proiezione pubblica serale, dalla giuria composta da nomi prestigiosi; saranno presenti ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo".

Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 - Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica e "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Danieli per conto della Fondazione Affidò onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato.

La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza in "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguoro.

La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" è composta da insigni nomi quali:

Ernesto Mahieux: attore cinematografico, David di Donatello come miglior interprete non protagonista per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone (2002);

Marco Aleotti: regista del programma televisivo "Porta a porta";

Pietro Favari: autore e critico teatrale, docente in "Elementi di regia audiovisiva" (Corso di Laurea DAMS - Università degli studi di Bologna);

Antonio Vladimir Marino: sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali;

Alfonso Galdi: direttore artistico "Corto in Stabia - Festival della creatività";

Ignazio Scassillo: compositore di musiche per film.

Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui:

Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione del cinema breve;

Associazione "Arteteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediaterraneum - Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia.

Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia - Festival della creatività".



Premio Ippocampo Cinema

Spettacoli&Cultura

14/07/2009 | Torre Annunziata | Sabato 18 Luglio alle ore 21,00, presso l'area spettacoli "Giancarlo Siani" sita in Via Caravelli, Torre Annunziata, saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema". Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore dell'audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati.

"Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista", progetto culturale promosso dall'associazione McNaught e D&S Associati. Così come l'intera operazione, anche "Ippocampo Cinema" intende promuovere e affermare di nuovo l'etica pubblica della cittadina vesuviana, questa volta attraverso i meccanismi della narrazione e della comprensione, dell'analisi e della rappresentazione, portando a Torre Annunziata il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale. Sostiene Felicio Izzo: "il cortometraggio costituisce una forma comunicativa, ma anche creativa, particolarmente congeniale all'immaginario dei giovani, quegli stessi che devono farsi motore di cambiamento e di rinnovamento politico, sociale e culturale del territorio. Caratteri peculiari del corto, difatti, sono la simultaneità emozionale, l'immediatezza dell'intuizione, la fulmineità del pensiero che si traduce in atto, in movimento, in azione. Esso consente di raccontare una storia senza i paludamenti formali della narrazione lunga, affidandola ad una rete di analogiche sinapsi; diventa gesto narrato ed intenso, emozione tradotta in immagine, ma sempre incisiva, sempre intensa." La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto. Sabato 18 Luglio avrà luogo la proiezione pubblica serale e la giuria, composta da nomi prestigiosi, indicherà una rosa di audiovisivi più meritevoli. Tra questi, soltanto un titolo sarà premiato nel corso della serata finale che si terrà martedì 28 Luglio data in cui verrà anche presentato il catalogo interamente dedicato a questa rassegna. Alla proiezione assisteranno ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo". La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" di questa prima edizione è composta da insigni nomi: Ernesto Mahieux, attore, vincitore David di Donatello nel 2002 per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone; Marco Aleotti, regista di "Porta a porta"; Antonio Vladimir Marino, sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali; Pietro Favari, autore, critico teatrale e docente di "Elementi di regia audiovisiva" al DAMS di Bologna; Ignazio Scassillo, musicista e compositore di musiche per film; Alfonso Galdi, direttore artistico di "Corto in Stabia"; Stella Cervasio, giornalista, redattrice de "La Repubblica - Napoli (Sezione Cultura e Spettacoli)". Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 - Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica; "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Danieli per conto della Fondazione Affidò Onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato. La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza con un estratto di "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguoro. Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui: Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione del cinema breve; Associazione "Arteteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediaterraneum - Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia; Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia - Festival della creatività"; Mediateca di "Santa Sofia" del Comune di Napoli.

Giovedì 16 luglio 2009

Sabato 18 Luglio alle ore 20,30, presso la Scuola "Giancarlo Siani" sita in Via Caravelli, Torre Annunziata, saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema".



Sabato 18 Luglio 2009 alle ore 20,30

nell'ambito della Prima Edizione del

Premio Ippocampo

Torre Annunziata protagonista

presso

Scuola "Giancarlo Siani"

Via Caravelli - Torre Annunziata

avrà luogo

Premio "Ippocampo Cinema"

Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore dell'audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati.

"Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista", progetto culturale promosso dall'associazione McNaught e D&S Associati.

Così come l'intera operazione, anche "Ippocampo Cinema" intende promuovere e affermare di nuovo l'etica pubblica della cittadina vesuviana, questa volta attraverso i meccanismi della narrazione e della comprensione, dell'analisi e della rappresentazione, portando a Torre Annunziata il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale.

Sostiene Felicio Izzo: "il cortometraggio costituisce una forma comunicativa, ma anche creativa, particolarmente congeniale all'immaginario dei giovani, quegli stessi che devono farsi motore di cambiamento e di rinnovamento politico, sociale e culturale del territorio. Caratteri peculiari del corto, difatti, sono la simultaneità emozionale, l'immediatezza dell'intuizione, la fulmineità del pensiero che si traduce in atto, in movimento, in azione. Esso consente di raccontare una storia senza i paludamenti formali della narrazione lunga, affidandola ad una rete di analogiche sinapsi; diventa gesto narrato ed intenso, emozione tradotta in immagine, ma sempre incisiva, sempre intensa."

La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto.

Sabato 18 Luglio avrà luogo la proiezione pubblica serale e la giuria, composta da nomi prestigiosi, indicherà una rosa di audiovisivi più meritevoli. Tra questi, soltanto un titolo sarà premiato nel corso della serata finale che si terrà martedì 28 Luglio data in cui verrà anche presentato il catalogo interamente dedicato a questa rassegna.

Alla proiezione assisteranno ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo".

La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" di questa prima edizione è composta da insigni nomi:

Ernesto Mahieux, attore, vincitore David di Donatello nel 2002 per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone;

Marco Aleotti, regista di "Porta a porta";

Antonio Vladimir Marino, sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali;

Pietro Favari, autore, critico teatrale e docente di "Elementi di regia audiovisiva" al DAMS di Bologna;

Ignazio Scassillo, musicista e compositore di musiche per film;

Afonso Galdi, direttore artistico di "Corto in Stabia";

Stella Cervasio, giornalista, redattrice de "La Repubblica - Napoli (Sezione Cultura e Spettacoli).

Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 - Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica e "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Danieli per conto della Fondazione Affidò onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato.

La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza in "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguoro.

Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui:

Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione del cinema breve;

Associazione "Artoteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediterraneum - Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia;

Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia - Festival della creatività";

Mediateca di "Santa Sofia".

Sabato la cerimonia di premiazione al II circolo di via Caravelli

Premio Ippocampo Cinema: otto cortometraggi in finale

Il "Premio Ippocampo-Torre Annunziata Protagonista" a cura dell'Associazione Mac Naught con il suo presidente Franco Sequino, e della D&S Associati, guidata da Ciro Servillo, riserva un cartellone sempre più ricco di eventi di notevole importanza culturale. Sabato 18 Luglio, nell'Area Spettacoli del II circolo didattico di Via Caravelli, saranno proiettati i corti cinematografici finalisti, scelti tra le circa 40 opere, pervenute da tutta Italia, partecipanti al "Premio Ippocampo Cinema", organizzato con la collaborazione delle Associazioni "Il Corto it", "Artoteca" e "Vivi Stabia". Una giuria di professionisti ed operatori di chiara fama ha selezionato 8 cortometraggi che parteciperanno alla finale del concorso curato da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale. Brancaccio è un torrese, laureato

a Dams di Bologna dove è docente alla Summer School di cinema; autore e regista di programmi televisivi, ha completato la sua esperienza in Rai in trasmissioni notissime.

E' anch'egli autore di corti conosciuti come "L'Inferno sotto il Vulcano" già presentato nella sua città. Bagnale è laureato in Discipline delle Arti e dello Spettacolo-Cinema presso l'Università di Bologna, si occupa di sceneggiatura, formazione, coordinamento



ed organizzazione nel settore audiovisivo. Gli otto corti finalisti sono: "Il ritorno" di Giorgio Serafini Prosperi (Roma), "Una circostanza fortuita" di Emanuele Michetti

(Roma), "Baiano" di Elisabetta Bernardini (Roma), "Non fermarti!" di Giuseppe Bucci (Napoli), "Ramiro" di Adam Selo (Bologna), "Compito in classe" di Daniele Cascella (Bartolotta), "Agente Omissis Mission F-78130" di Daniele Malavolta (Modena), "Menos accà, menos allà" di Luciano Andrés Gallo

(Pesaro). Tra questi finalisti, la giuria, costituita da personalità del settore, dovrà scegliere il vincitore della prima edizione del Premio. Della giuria fanno parte: Ernesto

Maieux (presidente); Marco Aleotti, regista della trasmissione "Porta a Porta"; il critico teatrale Pietro Favari, docente al Dams di Bologna; la giornalista Stella Cervasio, redattrice de "La Repubblica - Napoli (sezione Cultura e Spettacoli); il maestro Ignazio Scassillo, musicista oplontino e direttore d'orchestra; Alfonso Galdi, direttore artistico di "Corto in Stabia"; ed infine Antonio Vladimir Marino, sceneggiatore ed autore di corti e spettacoli teatrali. Sabato sarà proiettato anche "Il secchione", vincitore di "Corto Stabia 2009", rassegna audiovisiva dedicata alle scuole, e "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello", spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio ed interpretato da Isa Danieli per la "Fondazione Affidò onlus".

Federico Orsini



Cortometraggi da tutta Italia al "Premio Ippocampo Cinema"

Post n°8422 pubblicato il 17 Luglio 2009 da [stabia_info](#)

Tag: [CASTELLAMMARE DI STABIA](#), [ZONA VESUVIANA](#)

Una giuria di professionisti ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati



Sabato 18 Luglio alle ore 21,00, presso l'area spettacoli "Giancarlo Siani" sita in Via Caravelli, Torre Annunziata, saranno proiettati numerosi cortometraggi pervenuti da tutta Italia per aggiudicarsi il "Premio Ippocampo Cinema". Una giuria di professionisti ed operatori di riconosciuta fama e qualificata esperienza nel settore dell'audiovisivo ha selezionato i cortometraggi che verranno proiettati. "Ippocampo Cinema" è curata da Onofrio Brancaccio ed Andrea Bagnale ed è una delle sezioni appartenenti al più vasto "Premio Ippocampo - Torre Annunziata protagonista", progetto culturale promosso dall'associazione McNaught e D&S Associati. Così come l'intera operazione, anche "Ippocampo Cinema" intende promuovere e affermare di nuovo l'etica pubblica della cittadina vesuviana, questa volta attraverso i meccanismi della narrazione e della comprensione, dell'analisi e della rappresentazione, portando a Torre Annunziata il meglio della produzione audiovisiva breve attualmente in circolazione, realizzata con mezzi e maestranze di altissimo profilo, per risultati di pregiato valore culturale, sociale e morale. Sostiene Felicio Izzo: "il cortometraggio costituisce una forma comunicativa, ma anche creativa, particolarmente congeniale all'immaginario dei giovani, quegli stessi che devono farsi motore di cambiamento e di rinnovamento politico, sociale e culturale del territorio. Caratteri peculiari del corto, difatti, sono la simultaneità emozionale, l'immediatezza dell'intuizione, la fulmineità del pensiero che si traduce in atto, in movimento, in azione. Esso consente di raccontare una storia senza i paludamenti formali della narrazione lunga, affidandola ad una rete di analogiche sinapsi; diventa gesto narrato ed intenso, emozione tradotta in immagine, ma sempre incisiva, sempre intensa." La selezione è stata rigorosa ed impegnativa anche per la mole di materiale pervenuto. Sabato 18 Luglio avrà luogo la proiezione pubblica serale e la giuria, composta da nomi prestigiosi, indicherà una rosa di audiovisivi più meritevoli. Tra questi, soltanto un titolo sarà premiato nel corso della serata finale che si terrà martedì 28 Luglio data in cui verrà anche presentato il catalogo interamente dedicato a questa rassegna. Alla proiezione assisteranno ospiti illustri appartenenti all'ambiente della produzione e distribuzione cinematografica, oltre che i membri della giuria e del pubblico del "Premio Ippocampo". La giuria del "Premio Ippocampo Cinema" di questa prima edizione è composta da insigni nomi: Ernesto Mahieux, attore, vincitore David di Donatello nel 2002 per il film "L'imbalsamatore" di Matteo Garrone; Marco Aleotti, regista di "Porta a porta"; Antonio Vladimir Marino, sceneggiatore, autore di cortometraggi e spettacoli teatrali; Pietro Favari, autore, critico teatrale e docente di "Elementi di regia audiovisiva" al DAMS di Bologna; Ignazio Scassillo, musicista e compositore di musiche per film; Alfonso Galdi, direttore artistico di "Corto in Stabia"; Stella Cervasio, giornalista, redattrice de "La Repubblica Napoli (Sezione Cultura e Spettacoli)". Inoltre, nel corso della serata saranno proiettati: "Il secchione", cortometraggio vincitore di "Corto in Stabia 2009 Festival della Creatività", rassegna audiovisiva dedicata al cortometraggio di produzione scolastica; "Fidarsi è bene, ma affidarsi è bello" spot sul tema dell'affido familiare realizzato da Angelo Serio e interpretato da Isa Danieli per conto della Fondazione Affido Onlus, seguita dalla testimonianza di coloro che hanno prodotto e lavorato al filmato. La serata vedrà in scena la compagnia Akerusia danza con un estratto di "Intrecci Paralleli. Storia di...", uno spettacolo di danza con inserti video dell'artista Enrico Grieco, per la regia di Rosario Liguoro. Già da questa prima edizione, il "Premio Ippocampo Cinema" ha costruito importanti partnership con strutture ed associazioni di valore nel panorama audiovisivo nazionale, tra cui: Associazione "Il corto.it", ente culturale di promozione e diffusione del cinema breve; Associazione "Artoteca", in qualità di ente fondatore e gestore di "Mediaterraneum Mediateca del Mediterraneo" di Castellammare di Stabia; Associazione "Vivistabia", ente promotore di "Corto in Stabia Festival della creatività"; Mediateca di "Santa Sofia" del Comune di Napoli, il Gazzettino vesuviano

Mercoledì 22 luglio 2009



Comunicato stampa

“Fidarsi è bene, affidarsi è bello” sbarca su Mediaset

Lo spot della Fondazione Affidò onlus, interpretato da Isa Danieli e diretto da Angelo Serio, andrà in onda sulle reti nazionali dal 10 al 16 agosto 2009

D'Angelo (presidente): “Importante continuare ad impegnarsi per diffondere la cultura dell'affido e mettere in rete le anagrafi territoriali delle famiglie affidatarie”

Napoli, 22 luglio 2009 - Lo spot **“Fidarsi è bene, affidarsi è bello”**, diretto da **Angelo Serio** e interpretato dall'attrice **Isa Danieli**, sbarca sulle reti Mediaset. Dopo essere stato ospitato sulle reti locali e sul network metropolitano della Provincia di Napoli, infatti, lo spot prodotto dalla Fondazione Affidò onlus, che promuove l'affido anche attraverso il numero verde 800 03 44 67 e il sito www.affidofamiliare.it, sarà trasmesso da **Mediaset** (Canale 5, Italia 1, Rete 4) e sulla pagina sociale del Tgcom dal **10 al 16 agosto 2009**.

“Le ragioni di creare una fondazione, e non semplicemente mettere in piedi diverse iniziative, sull'affido – spiega il presidente della Fondazione Affidò onlus **Sergio D'Angelo** – derivano dalla consapevolezza dell'importanza di uno strumento straordinario che inspiegabilmente non si è sviluppato come doveva al Sud, in particolare, in Campania, che pure è la più giovane, oltre che una delle più povere”.

Dagli ultimi **dati raccolti dalla Regione Campania** (aprile 2009), risulta infatti che da noi è ancora molto scarsa la cultura dell'affido: basti pensare che dei circa 1082 casi di affido, un dato che pure è in lieve aumento (erano 815 nel 2003), la maggioranza è di tipo “intrafamiliare” (786), cioè viene praticato entro il quarto grado di parentela della famiglia di origine, e “giudiziario/non consensuale” (880), e solo la minoranza è “eterofamiliare” (296), ovvero avviene al di fuori della famiglia, e “consensuale” (202). In altre parole, le famiglie di origine spesso preferiscono affidare il loro bambino a una struttura piuttosto che a un nucleo familiare disposto a prendersene cura per un tempo determinato, come dimostra l'aumento del numero di minori ospitati nelle strutture residenziali campane, passati dai 737 del 2003 ai 1570 del 2007.

“La Fondazione – conclude Sergio D'Angelo – continuerà a realizzare azioni di sensibilizzazione, ad investire in formazione e ad impegnarsi per mettere in rete le anagrafi territoriali delle famiglie affidatarie”.


Ufficio stampa
Maria Nocerino
0817872037 int. 240
fondazione.affido@libero.it
www.fondazioneaffido.it

(ANSA) - NAPOLI, 22 LUG - Lo spot "Fidarsi è bene, affidarsi è bello", diretto da Angelo Serio e interpretato dall'attrice Isa Danieli, sbarca sulle reti Mediaset. Dopo essere stato ospitato sulle reti locali e sul network metropolitano della Provincia di Napoli, infatti, lo spot prodotto dalla Fondazione Affidò onlus, che promuove l'affido anche attraverso il numero verde 800 03 44 67 e il sito www.affidofamiliare.it, sarà trasmesso da Mediaset (Canale 5, Italia 1, Rete 4) e sulla pagina sociale del Tgcom dal 10 al 16 agosto.

"Le ragioni di creare una fondazione, e non semplicemente mettere in piedi diverse iniziative, sull'affido - spiega il presidente della Fondazione Affidò onlus Sergio D'Angelo - derivano dalla consapevolezza dell'importanza di uno strumento straordinario che inspiegabilmente non si è sviluppato come doveva al Sud, in particolare, in Campania, che pure è la più giovane, oltre che una delle più povere".

Dagli ultimi dati raccolti dalla Regione Campania (aprile 2009), risulta infatti che da noi è ancora molto scarsa la cultura dell'affido: basti pensare che dei circa 1082 casi di affido, un dato che pure è in lieve aumento (erano 815 nel 2003), la maggioranza è di tipo "intrafamiliare" (786), cioè viene praticato entro il quarto grado di parentela della famiglia di origine, e "giudiziario/non consensuale" (880), e solo la minoranza è "eterofamiliare" (296), ovvero avviene al di fuori della famiglia, e "consensuale" (202). In altre parole, le famiglie di origine spesso preferiscono affidare il loro bambino a una struttura piuttosto che a un nucleo familiare disposto a prendersene cura per un tempo determinato, come dimostra l'aumento del numero di minori ospitati nelle strutture residenziali campane, passati dai 737 del 2003 ai 1570 del 2007.

"La Fondazione - conclude Sergio D'Angelo - continuerà a realizzare azioni di sensibilizzazione, ad investire in formazione e ad impegnarsi per mettere in rete le anagrafi

 In Evidenza

**“Fidarsi è bene, affidarsi è bello”
sbarca su Mediaset**

Lo spot della Fondazione Affidò onlus, interpretato da Isa Danieli e diretto da Angelo Serio, andrà in onda sulle reti nazionali dal 10 al 16 agosto 2009

“Fidarsi è bene, affidarsi è bello” sbarca su Mediaset

Lo spot della Fondazione Affidò onlus, interpretato da Isa Danieli e diretto da Angelo Serio, andrà in onda sulle reti nazionali dal 10 al 16 agosto 2009



Lo spot “Fidarsi è bene, affidarsi è bello”, diretto da Angelo Serio e interpretato dall’attrice Isa Danieli, sbarca sulle reti Mediaset. Dopo essere stato ospitato sulle reti locali e sul network metropolitano della Provincia di Napoli, infatti, lo spot prodotto dalla Fondazione Affidò onlus, che promuove l’affido anche attraverso il numero verde 800 03 44 67 e il sito www.affidofamiliare.it, sarà trasmesso da Mediaset (Canale 5, Italia 1, Rete 4) e sulla pagina sociale del Tgcom dal 10 al 16 agosto 2009.

Dagli ultimi dati raccolti dalla Regione Campania (aprile 2009) è ancora molto scarsa la cultura dell’affido: basti pensare che dei circa 1082 casi di affido, un dato che pure è in lieve aumento (erano 815 nel 2003), la maggioranza è di tipo “intrafamiliare” (786), cioè viene praticato entro il quarto grado di parentela della famiglia di origine, e “giudiziario/non consensuale” (880), e solo la minoranza è “eterofamiliare” (296), ovvero avviene al di fuori della famiglia, e “consensuale” (202). In altre parole, le famiglie di origine spesso preferiscono affidare il loro bambino a una struttura piuttosto che a un nucleo familiare disposto a prendersene cura per un tempo determinato, come dimostra l’aumento del numero di minori ospitati nelle strutture residenziali campane, passati dai 737 del 2003 ai 1570 del 2007.

MINORI

Affido, spot sulle reti Mediaset

Lo spot «Fidarsi è bene, affidarsi è bello», diretto da Angelo Serio e interpretato dall'attrice Isa Danieli, sbarca sulle reti Mediaset. Dopo essere stato ospitato sulle reti locali e sul network metropolitano della Provincia di Napoli, infatti, lo spot prodotto dalla Fondazione Affidò onlus, che promuove l'affido anche attraverso il numero verde 800 03 44 67 e il sito www.affidofamiliare.it, sarà trasmesso da Mediaset e sulla pagina sociale del Tgcom dal 10 al 16 agosto.

TERZO SETTORE

Affido: spot napoletano sbarca su Mediaset

Lo spot "Fidarsi è bene, affidarsi è bello", diretto da Angelo Serio e interpretato dall'attrice Isa Danieli, sbarca sulle reti Mediaset. Dopo essere stato ospitato sulle reti locali e sul network metropolitano della Provincia di Napoli, infatti, lo spot prodotto dalla Fondazione Affidò onlus, che promuove l'affido anche attraverso il numero verde 800 03 44 67 e il sito www.affidofamiliare.it, sarà trasmesso da Mediaset (Canale 5, Italia 1, Rete 4) e sulla pagina sociale del Tgcom dal 10 al 16 agosto 2009. "Le ragioni di creare una fondazione sull'affido – spiega il presidente della Fondazione Affidò onlus Sergio D'Angelo – derivano dalla consapevolezza dell'importanza di uno strumento straordinario che inspiegabilmente non si è sviluppato come doveva al Sud, in particolare, in Campania, che pure è la più giovane, oltre che una delle più povere".

SPOT SULL'AFFIDO ARRIVA A MEDIASET

D'Angelo: cultura lontana dal nostro mondo

Lo spot "Fidarsi è bene, affidarsi è bello", diretto da Angelo Serio e interpretato dall'attrice Isa Danielli, sbarca sulle reti Mediaset. Dopo essere stato ospitato sulle reti locali e sul network metropolitano della Provincia di Napoli che lo ha lanciato definitivamente, infatti, lo spot prodotto dalla Fondazione Affidò onlus, che promuove l'affido anche attraverso il numero verde 800 03 44 67 e il sito www.affidofamiliare.it, sarà trasmesso da Mediaset (ovvero dalle reti Canale 5, Italia 1, Rete 4) e sulla pagina sociale del Tgcom dal 10 al 16 agosto. «Le ragioni di creare una fondazione, e non semplicemente mettere in piedi diverse iniziative, sull'affido - spiega il presidente della Fondazione Affidò onlus Sergio D'Angelo - derivano dalla consapevolezza dell'importanza di uno strumento straordinario che inespugnabilmente non si è sviluppato come doveva al Sud, in particolare, in Campania, che pure è la più giovane, oltre che una delle più povere». Dagli ultimi dati raccolti dalla Regione Campania (aprile 2009), risulta infatti che da noi è ancora molto scarsa la cultura dell'affido: basti pensare che dei circa 1082 casi di affido, un dato che pure è in lieve aumento (erano 815 nel 2003), la maggioranza è di tipo 'intrafamiliare' (786), cioè viene praticato entro il quarto grado di parentela della famiglia di origine.

[Lo spot della Fondazione Affido sui canali Mediaset](#)

5 Ago, 2009 [Generale](#), [Scuola di cinema](#)

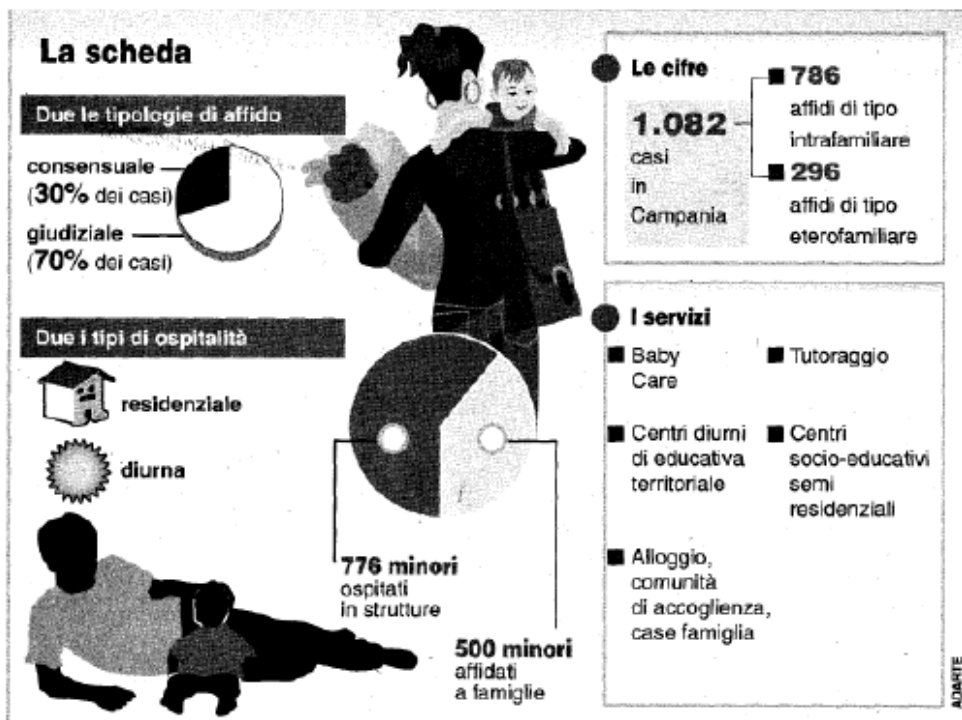
Lo spot “Fidarsi è bene, affidarsi è bello”, interpretato dall’attrice napoletana Isa Danieli, diretto dal regista Angelo Serio, scritto da Rosario Gallone, fotografato da Ugo Lo Pinto, montato da Lorenzo Peluso (tutti nostri docenti, compreso lo scenografo: Renato Lori) andrà in onda sul nazionale.

In particolare, verrà trasmesso dalle reti Mediaset (Canale 5, Italia 1, Rete 4) e sulla pagina dedicata al sociale del sito del Tgcom nella settimana che va da lunedì 10 a domenica 16 agosto 2009 per un totale di 4/5 passaggi al giorno.

Lo spot, ideato dallo stesso regista insieme con la Danieli, Gigi Esposito, Donatella Volpe e Rosario Gallone, autore del claim, si è avvalso anche della collaborazione sul set degli allievi del corso master 2008/2009 della Scuola di cinema Pigrecoemme.

Affido familiare, la Campania maglia nera

Ospitalità a bimbi in difficoltà: regione in ritardo rispetto alla media. Nasce l'anagrafe delle famiglie disponibili



CARMELA MAIETTA

È LA REGIONE più giovane d'Italia ma tra le più restie a dare ospitalità a bambini che si trovano in condizioni ambientali difficili e che, per un determinato periodo di tempo, hanno bisogno di una sistemazione al di fuori della famiglia di origine. Con lo slogan «Sosteniamo il presente per costruire il futuro», la campagna di sensibilizzazione sull'affido familiare, promossa dalla fondazione Affido Onlus, mira a sottolineare l'importanza di uno strumento straordinario per non compromettere l'equilibrio psicofisico del bambino, ricorda il presidente Sergio D'Angelo, e a dare maggiore vigore a quella cultura di servizio che in Campania non ha ancora messo radici salde.

Sono minori che nel 71% dei casi hanno più di 8 anni e di cui il 42% si avvia alla difficile età dell'adolescenza; minori per i quali bisogna mantenere i contatti con la famiglia di origine per favorirne il rientro dopo che sono cessati i motivi di disagio che hanno

provocato l'allontanamento; motivi che quasi sempre si riferiscono a condizioni oggettive e di carattere temporaneo di difficoltà. Ma troppo spesso, si fa rilevare, si ricorre all'istituto del ricovero: a Napoli i minori affidati a famiglie sono meno di 500 (fanalino di coda in Italia) contro i 776 ospitati in strutture; mentre un esempio virtuoso arriva da Salerno, dove è stato attivato il 100% dei servizi affido territoriali e dove gli affidi sono 409 contro i 244 affidamenti a specifiche residenze.

Scende in campo la fondazione Affido Onlus «Sosteniamo il presente per costruire il futuro»

A ricorrere maggiormente all'affido sono le regioni settentrionali tra cui, soprattutto, Lombardia e Toscana con, rispettivamente, oltre 2.500 e 1.750 minori affidati alle cure di una famiglia esterna alla propria.

Ma è la tipologia dell'affido, si fa rilevare, la cartina di tornasole della scarsa cultura che nelle regioni meridionali ne accompagna l'utilizzo: dei 1.082 casi in Campania, la maggioranza è di tipo intrafamiliare (786), cioè viene praticato entro il quarto grado di parentela della famiglia di origine; solo la minoranza è eterofamiliare (296), cioè al di fuori della propria famiglia. Questo significa anche, si puntualizza, che i nuclei familiari di origine spesso preferiscono affidare il bambino a una struttura piuttosto che a una famiglia disposta a prendersene cura. E infatti, il numero di minori ospitati nelle strutture residenziali è passato da 737 a circa 1.600.

E per superare il ricorso all'istituzionalizzazione, la fondazione Affido Onlus e la regione Campania promuovono la realizzazione di un'anagrafe regionale delle famiglie affidatarie, oltre a un protocollo per la tutela dei bambini abbandonati in ospedale. Occorre uno sforzo straordinario, si evidenzia, per diffondere una

campagna di sensibilizzazione sull'affido (per il quale i Comuni danno un contributo di 600 euro mensili), investire in formazione degli operatori e delle famiglie affidatarie e mettere in rete le stesse anagrafi territoriali.

Isa Danieli testimonial nello spot sulle reti Mediaset

Lo spot «Fidarsi è bene, affidarsi è bello» andrà in onda su tutte le reti Mediaset e sulla pagina sociale del Tgcom da oggi al 16 agosto.

Con la regia di Angelo Serio, lo spot è interpretato con passione dall'attrice napoletana Isa Danieli (nella foto), testimonial della fondazione Affidò Onlus, che si è impegnata anche a veicolare il messaggio in tutte le occasioni che le si presenteranno. A cominciare dalla prossima stagione teatrale: il teatro sarà lo strumento per ricordare agli spettatori che ci si può impegnare a non far smarrire un bambino che si trova in una situazione familiare difficile; che, appunto, «fidarsi è bene, affidarsi è bello».

Oltre allo spot la Fondazione promuove l'affido anche attraverso il numero verde 800034467 e il sito www.affidofamiliare.it.



ca. ma.



di Gabriella Meroni

AFFIDO. In Campania nasce la Banca dati

29 ottobre 2009

Iniziativa della Fondazione Affido onlus, fondata a Napoli nel 2006 da Gesco e associazione Progetto Famiglia

La Campania è la regione più giovane del Paese eppure tra le meno ospitali verso i minori in difficoltà. Anzitutto non tutte le famiglie in difficoltà sono a conoscenza del fatto che possono affidare i propri figli; né sono tante le famiglie disposte a prendersi cura di loro o messe in condizioni di diventare, attraverso una formazione specifica, famiglie affidatarie. E' qui che entra in gioco la Fondazione Affido onlus, fondata a Napoli nel 2006 dal gruppo di imprese sociali Gesco e dall'associazione Progetto Famiglia, con un duplice obiettivo: fare informazione attraverso le sue campagne di sensibilizzazione sul territorio e soprattutto **mediante il numero verde nazionale 800.034467**; formare le famiglie affidatarie e sostenere anche quelle d'origine.

La Fondazione fornisce informazioni, orientamento e consulenza, sia ai cittadini sia agli operatori sociali, anche on line attraverso il sito www.affidofamiliare.it, il primo portale in Campania tutto dedicato all'affidamento familiare. Ma soprattutto, viste le difficoltà a reperire una famiglia affidatarie, il carattere innovativo della Fondazione sta nell'aver sperimentato uno strumento che intende facilitare l'incontro tra i gruppi di famiglie affidatarie, le anagrafi pubbliche e i servizi sociali, al fine di implementare e migliorare il ricorso all'affido. La onlus, infatti, è il primo ente a promuovere in Campania on-line, attraverso il suo sito, una Banca dati regionale degli affidatari. Grazie al contributo volontario della testimonial della Fondazione Affido, l'attrice Isa Danieli, e del regista Angelo Serio, la Fondazione nel 2008 ha realizzato uno spot, Fidarsi è bene, affidarsi è bello, già diffuso sulle maggiori reti televisive locali e nazionali (Mediaset).



Comunicato stampa

AFFIDO - Protocollo d'intesa tra Comune di Somma Vesuviana e Fondazione Affido onlus per "prendersi cura dell'altro"

Somma vesuviana (NA) - **Domani, mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 10.30** presso la sala giunta del **Comune di Somma Vesuviana** (Palazzo Torino, Piazza Vittorio Emanuele III) si svolgerà una conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa sottoscritto dal comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla) e dalla **Fondazione Affido onlus**.

Lo scopo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prendersi cura dell'altro".

Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affidato Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

Partecipano: **Raffaele Allocca**, sindaco di Somma Vesuviana Comune capofila Ambito Na 10; **Sergio D'Angelo**, presidente Fondazione Affido onlus; **Nicola Anaclerio**, coordinatore Ufficio di Piano Ambito Na 10; **Pina Panico** e **Gaetana Polito**, psicologhe Ufficio di Piano Ambito Na 10; **Mariano Iavarone**, Associazione Progetto Famiglia - Fondazione Affido onlus.



➤ UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI SOMMA VESUVIANA E FONDAZIONE AFFIDO

Napoli - Mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 10.30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana si svolgerà una conferenza di presentazione alla stampa del protocollo d'intesa sottoscritto tra il comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla), nella persona del sindaco Raffaele Allocca, e la Fondazione Affido onlus, nella persona del presidente Sergio D'Angelo. Lo scopo del protocollo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prendersi cura dell'altro".

Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affidato Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

www.fondazioneaffido.it

Protocollo d'intesa sull'affido

Napoli - Mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 10.30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana si svolgerà una conferenza di presentazione alla stampa del protocollo d'intesa sottoscritto tra il comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla), nella persona del sindaco Raffaele Allocca, e la Fondazione Affido onlus, nella persona del presidente Sergio D'Angelo. Lo scopo del protocollo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prenderci cura dell'altro".

Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affido Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

<http://www.fondazioneaffido.it/>

4 novembre 2009

Appuntamenti regionali

Un protocollo d'intesa tra Comune di Somma Vesuviana e Fondazione Affido per continuare a "prenderci cura dell'altro"

Mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 10.30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana si svolgerà una conferenza di presentazione alla stampa del protocollo d'intesa sottoscritto tra il comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla), nella persona del sindaco Raffaele Allocca, e la Fondazione Affido onlus, nella persona del presidente Sergio D'Angelo. Lo scopo del protocollo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prenderci cura dell'altro".

Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affido Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

www.fondazioneaffido.it

Affido, per i Comuni servizi di accoglienza

di Isabella Esposito

Somma Vesuviana- La promozione dell'affido familiare sarà alla base di un protocollo d'intesa che verrà siglato l'11 novembre alle ore 10.30 presso la sala consiliare del comune. Una firma del sindaco Raffaele Allocca per rendere effettiva nella cittadina vesuviana e in tutta l'area territoriale di Napoli 10 la fondazione "Affido onlus" di Sergio D'Angelo. I comuni di: Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volva potranno beneficiare infatti, di un servizio assistenziale e di accoglienza nell'ambito familiare e soprattutto minorile. La fondazione, prima nel Mezzogiorno, si pone lo scopo dell'affidamento dei minori, il sostenere questi ultimi presso famiglie disposte, puntando man mano al loro progressivo reinserimento nella famiglia d'origine. In realtà l'idea nasce dalla visione completa della legge 149 del 2001, che ancora non riesce a decollare nel sud come riforma sulle adozioni e sull'affidamento, come dovrebbe. La fondazione si propone l'avvicinamento delle famiglie, la creazione di campagne di sensibilizzazione e la vicinanza alle famiglie o ai single disposti a divenire nuovi affidatari. Un percorso per questi ultimi che può avvenire in maniera graduale come il piano permettente un avvicinamento a questi giovani in difficoltà, diurno o anche solo di alcune ore della propria giornata. Oltre all'impegno frontale e allo spazio dedicato alla formazione, dal 2008 nasce lo spazio on line e un centro studi per il confronto tra istituzioni pubbliche e private e per tutti coloro i quali svolgono o sono interessati a svolgere attività di collaborazione e di informazione.

SOMMA. PRENDE PIEDE LA CULTURA DELL'AFFIDO

Categoria: Avvenimenti

Data: 07/11/2009



Protocollo d'intesa tra Comune e la Fondazione Affido Onlus per promuovere la cultura della solidarietà familiare.

Il prossimo 11 Novembre alle ore 10:30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana si sottoscriverà il protocollo d'intesa tra il Comune di Somma Vesuviana capofila dell' Ambito Territoriale NA 10, nella persona del sindaco Raffaele Allocca e La Fondazione

Affido Onlus, nella persona del presidente D'Angelo Sergio.

Il suddetto protocollo rientra negli interventi previsti dal SASF (Servizio Affido Solidarietà Familiare) attivato dall'Ambito Na 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore.

L'Ambito Na 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

La logica del Servizio è dunque quella di garantire, attraverso la massima integrazione con gli interventi già in atto, la continuità del "prendersi cura dell'altro".

(Fonte foto: Rete Internet)

Autore: Comunicato Stampa

Solidarietà, la scelta dell'affido



Campagna per l'affido

SOMMA VESUVIANA - Verrà presentato mercoledì 11 novembre, presso la sala giunta del comune di Somma Vesuviana, il protocollo d'intesa sottoscritto dal comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 e dalla fondazione Affido Onlus. Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla i comuni coinvolti in questo protocollo il cui scopo sarà quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prendersi cura dell'altro". La fondazione Affido onlus con sede a Napoli, è, infatti, un'associazione dedicata all'affidamento familiare, la prima nel Mezzogiorno ad occuparsi esclusivamente di questa delicata questione. Il suo obiettivo è sostenere l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà, in famiglie disposte a prendersi

cura di loro per un tempo determinato. Oltre a formare le famiglie affidatarie, promuove azioni di sensibilizzazione sul territorio attraverso convegni, seminari, dibattiti e soprattutto campagne di comunicazione. Proprio per la necessità di sensibilizzare la gente nasce il protocollo, che rientra negli interventi previsti dal servizio Affido Solidarietà Familiare. Questa iniziativa è stata attivata per promuovere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del Sasf (Servizio affido solidarietà familiare) getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

di Anna Mazzariello 09/11/2009
Anno II Numero 313

10/11/2009, ore 12:13

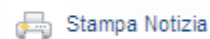
Protocollo d'intesa tra Comune di Somma Vesuviana e Fondazione Affidò onlus per promuovere la cultura dell'affido

di: Redazione

SOMMA VESUVIANA - Domani alle ore 10.30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana (Palazzo Torino, Piazza Vittorio Emanuele III) si svolgerà una conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa sottoscritto dal comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla) e dalla Fondazione Affidò onlus.

Lo scopo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per "prendersi cura dell'altro". Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affidò Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio. Partecipano: Raffaele Allocca, sindaco di Somma Vesuviana Comune capofila Ambito Na 10; Sergio D'Angelo, presidente Fondazione Affidò onlus; Nicola Anaclerio, coordinatore Ufficio di Piano Ambito Na 10; Pina Panico e Gaetana Polito, psicologhe Ufficio di Piano Ambito Na 10; Mariano Iavarone, Associazione Progetto Famiglia - Fondazione Affidò onlus.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA SOMMA E FONDAZIONE AFFIDO



Publicato il 10 Nov 2009 10:50 Fonte: [Bigol News](#)

Mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 10.30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana (Palazzo Torino, Piazza Vittorio Emanuele III) si svolgerà una conferenza di presentazione alla stampa del protocollo d'intesa sottoscritto dal comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla) e dalla Fondazione Affido onlus. Lo scopo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prendersi cura dell'altro". Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affidamento Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le...

Leggi tutto - [Vai all'articolo originale](#)

martedì 10/11/2009 10:55

PROTOCOLLO D'INTESA TRA SOMMA E FONDAZIONE AFFIDO

Somma vesuviana (NA) - Mercoledì 11 novembre 2009 alle ore 10.30 presso la sala giunta del Comune di Somma Vesuviana (Palazzo Torino, Piazza Vittorio Emanuele III) si svolgerà una conferenza di presentazione alla stampa del protocollo d'intesa sottoscritto dal comune capofila dell'Ambito Territoriale Napoli 10 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana e Volla) e dalla Fondazione Affido onlus.

Lo scopo è quello di mettere in rete esperienze e competenze per continuare a "prenderci cura dell'altro".

Il protocollo rientra negli interventi previsti dal Servizio Affidamento Solidarietà Familiare (SASF) attivato dall'Ambito Napoli 10, al fine di promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. L'Ambito 10 con l'istituzione del SASF getta le premesse per un lavoro sistematico di promozione della cultura dell'accoglienza attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie, dei bambini e della comunità allargata mettendo in comunicazione e valorizzando tutte le risorse disponibili sul territorio.

Programma:

Introduzione ai lavori;

Nicola Anaclerio, coordinatore Ufficio di Piano Ambito Na 10;

Presentazione SASF;

Pina Panico, Gaetana Polito, psicologhe Ufficio di Piano Ambito Na 10;

Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania;

Mariano Iavarone, Associazione Progetto Famiglia, Fondazione Affido onlus;

Protocollo D'Intesa in materia di Affidamento Familiare tra Ambito territoriale Na 10 e Fondazione Affido onlus;

Raffaele Allocca, sindaco di Somma Vesuviana Comune capofila Ambito Na 10;

Sergio D'Angelo, presidente Fondazione Affido onlus.

SOMMA. AFFIDO FAMILIARE. SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Categoria: Attualità

Data: 12/11/2009



L'importante iniziativa punta a promuovere solidarietà e responsabilità sociale, riducendo la presenza dei minori negli istituti e inserendoli nelle famiglie.

Promuovere la cultura della solidarietà familiare e una rete di accoglienza familiare dei minori attraverso una sinergia operativa tra Ambito, Comuni e Terzo Settore. Questa la finalità del protocollo d'intesa siglato ieri mattina nella sala giunta del Comune capofila, Somma Vesuviana, tra l'Ambito Territoriale 10 e la Fondazione Affidato Onlus.

Al di là della firma, l'incontro ha offerto ad esperti del settore l'occasione di riflettere e confrontarsi su un tema, quello dell'affido familiare, quanto mai complesso e delicato per proporre una rielaborazione attraverso un intervento di rete.

"Il protocollo d'intesa che stiamo per siglare oggi - ha esordito Nicola Anaclerio, coordinatore dell'Ufficio di Piano Ambito Na 10 - rappresenta la fine di un lungo cammino di preparazione e l'inizio di un grande progetto. L'Affido Familiare si inserisce nella rete di servizi che da tempo abbiamo costruito, collocandosi in un sistema più complesso, in un circuito di più servizi".

"Sotto la guida della Fondazione Affidato onlus - ha proseguito - abbiamo implementato il progetto, stilato il regolamento, preparato una grande macchina organizzativa, che per partire ha bisogno della risposta di tutti gli attori coinvolti nel progetto. L'affido Familiare esige una rete interistituzionale, capace di condividere le linee strategiche utili per la tutela del diritto dei minori inseriti nelle famiglie. Con il Sasf, servizio affido e solidarietà familiare - ha concluso Anaclerio - non vogliamo realizzare una vetrina, ma speriamo di provocare la discussione sull'argomento e, soprattutto, sensibilizzare quanti vogliono mettersi al servizio degli altri".

L'affido può svilupparsi nell'ambito di una complessiva promozione di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza, che porti all'effettivo riconoscimento dei diritti dei bambini e delle loro famiglie. Da un'indagine conoscitiva, illustrata dalle psicologhe dell'Ambito territoriale 10 e dal dottor Mariano Iavarone, si evince che l'affido familiare è ancora troppo marginale e che in Campania tantissimi sono i bambini che risultano fuori famiglia e inseriti in istituti. Quali sono le difficoltà?

"Non c'è continuità e stabilità del personale - ha spiegato Iavarone -; c'è discontinuità nei servizi perché la maggior parte dei contratti è a progetti. Più che una difficoltà culturale, si tratta di una difficoltà nel fare politica familiare".

L'Affido familiare è un cammino da percorrere insieme, dunque; famiglie affidatarie e professionisti del settore devono condividere le gioie e superare le difficoltà, nell'interesse del minore e della sua famiglia di origine. Un gesto di solidarietà e di responsabilità sociale. Da qui lo spot nazionale, "Fidarsi è bene, affidarsi è bello".

E sul tema della fiducia si sofferma Sergio D'Angelo, presidente della fondazione Affidò onlus. "Perché una fondazione? Per promuovere azioni di sensibilizzazione sul territorio, per diffondere la cultura dell'accoglienza. L' affido familiare stenta a decollare ed appare evidente la necessità di un riequilibrio e di una integrazione dei circuiti di risposte dei servizi territoriali. Bisogna declinare il termine solidarietà con i termini competenza e organizzazione. Dobbiamo imparare a fare le cose non solo per la collettività ma con la collettività. L'affido familiare è un sistema fondato sulla fiducia ed implica sempre una reciprocità".

A chiudere i lavori, è Raffaele Allocca, il sindaco di Somma Vesuviana, comune capofila dell'ambito Na 10.

"Come cardiologo che per anni ha prestato servizio nel pronto soccorso di un ospedale e che ha conosciuto da vicino la sofferenza umana, ho accolto questo progetto con vivo interesse e con grande entusiasmo. Come persona profondamente legato ad un concetto di famiglia tradizionale e cristiana, conto molto su questo servizio e credo molto nel risvolto sociale che può avere sui nostri territori. Come primo cittadino, penso però anche alle spese esorbitanti che assorbono gli istituti, penso al risparmio che possiamo ottenere con l'affido familiare, risparmio che ci consentirà di soddisfare le numerose richieste che vengono dal territorio. La passione, la competenza e la professionalità che tutti voi avete dimostrato e state dimostrando, mi rende fiducioso e sereno. Sono sicuro che tutti insieme, possiamo farcela".

Autore: Carmela D'Avino



Comunicato stampa

La presidenza del Consiglio dei Ministri assegna “una menzione speciale” alla Fondazione Affidò onlus

NAPOLI - La **Fondazione Affidò onlus** ha ottenuto **una menzione speciale** al **Premio Amico della famiglia 2008** organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La onlus napoletana è stata insignita del titolo per il carattere innovativo del suo “Piano di promozione dell'affido familiare nel Comune di Napoli”. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione all'affidamento che ha coinvolto i servizi sociali territoriali, gli enti del terzo settore, le scuole e le famiglie delle Municipalità cittadine. Nel corso della campagna - intrapresa nel 2006 - un ruolo centrale hanno svolto gli aspetti relazionali ed emotivi dell'affido, grazie all'utilizzo di tecniche di coinvolgimento di gruppo, attraverso figure come il *family-coach*, un moderno mentore capace di accompagnare il ragazzo nel suo sviluppo, e i *laboratori sull'intelligenza emotiva* grazie ai quali è stato possibile parlare ai bambini dell'accoglienza e dell'affidamento.

La Fondazione Affidò è nata nel 2006 per iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e dell'associazione Progetto Famiglia, con l'obiettivo di sostenere la solidarietà familiare e l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà. Nel 2008 ha partecipato al **Premio Amico della famiglia**, il concorso voluto dal Governo per premiare le migliori realtà operanti nel sociale che si sono impegnate a promuovere il valore universale della famiglia.

“Siamo molto soddisfatti per la menzione speciale - afferma Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affidò - e la consideriamo di riconoscimento e di incoraggiamento per il lavoro fatto in questi anni, per promuovere uno strumento non adeguatamente utilizzato come quello dell'affido, soprattutto al Sud”.

Ufficio stampa Fondazione Affidò
Tel. 081.787.20.37. int. 240
e-mail: ufficiostampa@fondazioneaffido.it

Regione Campania

La presidenza del Consiglio dei Ministri assegna “una menzione speciale” alla Fondazione Affidò onlus

La **Fondazione Affidò onlus** ottiene **una menzione speciale** al **Premio Amico della famiglia 2008** organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La onlus napoletana, nata nel 2006 per iniziativa di Gesco e Progetto Famiglia con l'obiettivo di sostenere la solidarietà familiare e l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà, nel 2008 ha, infatti, partecipato al concorso proposto dal Governo per premiare le migliori realtà operanti nel sociale che si sono impegnate, con le loro attività sul territorio, a promuovere il valore universale della famiglia. Ed è stata insignita del titolo di **meritevole di menzione speciale** per il carattere innovativo del suo “Piano di promozione dell'affido familiare nel Comune di Napoli”, la campagna di sensibilizzazione alla tematica dell'affidamento che ha coinvolto i servizi sociali territoriali, gli enti del terzo settore e le famiglie delle Municipalità della città. Per maggiori informazioni: www.politichefamiglia.it

Ufficio stampa Fondazione Affidò onlus

Tel. 0817872037 int. 240

e-mail: ufficiostampa@fondazioneaffido.it
www.fondazioneaffido.it



11/11/2009, ore 16:01

Presidenza del Consiglio dei Ministri assegna “menzione speciale” a Fondazione "Affido onlus"

di: Redazione

NAPOLI - La Fondazione Affido onlus ha ottenuto una menzione speciale al Premio Amico della famiglia 2008 organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La onlus napoletana è stata insignita del titolo per il carattere innovativo del suo “Piano di promozione dell'affido familiare nel Comune di Napoli”. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione all'affidamento che ha coinvolto i servizi sociali territoriali, gli enti del terzo settore, le scuole e le famiglie delle Municipalità cittadine. Nel corso della campagna - intrapresa nel 2006 - un ruolo centrale hanno svolto gli aspetti relazionali ed emotivi dell'affido, grazie all'utilizzo di tecniche di coinvolgimento di gruppo, attraverso figure come il family-coach, un moderno mentore capace di accompagnare il ragazzo nel suo sviluppo, e i laboratori sull'intelligenza emotiva grazie ai quali è stato possibile parlare ai bambini dell'accoglienza e dell'affidamento. La Fondazione Affido è nata nel 2006 per iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e dell'associazione Progetto Famiglia, con l'obiettivo di sostenere la solidarietà familiare e l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà. Nel 2008 ha partecipato al Premio Amico della famiglia, il concorso voluto dal Governo per premiare le migliori realtà operanti nel sociale che si sono impegnate a promuovere il valore universale della famiglia. “Siamo molto soddisfatti per la menzione speciale – afferma Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affido – e la consideriamo di riconoscimento e di incoraggiamento per il lavoro fatto in questi anni, per promuovere uno strumento non adeguatamente utilizzato come quello dell'affido, soprattutto al Sud”.

Le notizie

IL RICONOSCIMENTO

Fondazione affido Premio dal governo

La Fondazione Affido onlus ha ottenuto una menzione speciale al Premio Amico della famiglia 2008 organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La onlus napoletana è stata insignita del titolo per il carattere innovativo del suo «Piano di promozione dell'affido familiare nel Comune di Napoli». Si tratta di una campagna di sensibilizzazione all'affidamento che ha coinvolto le realtà del settore.

FAMIGLIA

Premio Famiglia 2008. Menzione speciale alla Fondazione Affidò

La onlus napoletana insignita del titolo dal Dipartimento politiche per la famiglia per il carattere innovativo del suo "Piano di promozione dell'affido familiare nel comune di Napoli"

NAPOLI – Al "Premio amico della famiglia 2008" arriva una menzione speciale anche per la Fondazione Affidò. La onlus napoletana è stata insignita del titolo per il carattere innovativo del suo "Piano di promozione dell'affido familiare nel comune di Napoli". Una campagna di sensibilizzazione all'affidamento che ha coinvolto i servizi sociali territoriali, gli enti del terzo settore, le scuole e le famiglie delle municipalità cittadine. Nel corso della campagna - intrapresa nel 2006 - un ruolo centrale hanno svolto gli aspetti relazionali ed emotivi dell'affido, grazie all'utilizzo di tecniche di coinvolgimento di gruppo, attraverso figure come il family-coach, un moderno mentore capace di accompagnare il ragazzo nel suo sviluppo.

La Fondazione Affidò è nata nel 2006 per iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e dell'associazione Progetto Famiglia, con l'obiettivo di sostenere la solidarietà familiare e l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà. "Siamo molto soddisfatti per la menzione speciale – afferma Sergio D'Angelo, presidente della Fondazione Affidò – e la consideriamo di riconoscimento e di incoraggiamento per il lavoro fatto in questi anni, per promuovere uno strumento non adeguatamente utilizzato come quello dell'affido, soprattutto al Sud".

A rivelare il forte ritardo della Campania nel ricorso all'affidamento familiare è anche un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidò onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori?" (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidò, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno. (mn)

Comunicato stampa



Affido familiare, la Campania è in forte ritardo

Lo racconta **DOVE VA L'ACCOGLIENZA DEI MINORI? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania** curato da Marco Giordano e frutto del lavoro sinergico di Progetto Famiglia e Fondazione Affido

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da **Associazione Progetto Famiglia** e **Fondazione Affido onlus**, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro **Dove va l'accoglienza dei minori?** (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di **Marco Giordano**, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una **profonda inadeguatezza delle politiche di intervento** che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano **1.866**, di cui **1.570** accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della **prevenzione di situazioni problematiche** che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza *part-time* che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

Campania

16-11-2009

MINORI: FONDAZIONE AFFIDO ONLUS, FORTE RITARDO IN CAMPANIA

(ASCA) - Napoli, 16 nov -Il ricorso all'affidamento familiare e' ancora marginale in Campania. Lo rivela un'indagine promossa dall'Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania, edito da Franco Angeli, a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affido Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (che non vivono ne' con i genitori ne' con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunita' residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). L'associazione Fondazione Affido sostiene che in questo lasso di tempo poco e' stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 e' risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

(ASCA) - Napoli, 16 nov -Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania.

AFFIDO: CAMPANIA IN RITARDO

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro *Dove va l'accoglienza dei minori?* (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno. La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

Minori: Fondazione Affidò Onlus,

(ASCA) - Napoli, 16 nov -Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. Lo rivela un'indagine promossa dall'Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidò onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania, edito da Franco Angeli, a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidò Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidò, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (che non vivono né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). L'associazione Fondazione Affidò sostiene che in questo lasso di tempo poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

Minori: Fondazione Affidò Onlus, Forte Ritardo In Campania

(ASCA) - Napoli, 16 nov - Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. Lo rivela un'indagine promossa dall'Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidò onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania, edito da Franco Angeli, a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidò Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidò, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (che non vivono né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). L'associazione Fondazione Affidò sostiene che in questo lasso di tempo poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

Affido familiare, ritardo della Campania

Napoli - Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori?" (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

16 novembre 2009

di **Gabriella Meroni**

AFFIDO. I ritardi della Campania

17 novembre 2009

Il punto nel volume "Dove va l'accoglienza dei minori?" promosso da Fondazione Affido

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro *Dove va l'accoglienza dei minori?* (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affido Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da **una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento** che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta a inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il 1° dicembre 2009.

www.fondazioneaffido.it

Appuntamenti regionali

Affido familiare, la Campania è in forte ritardo

Lo racconta "Dove va l'accoglienza dei minori? Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania" curato da Marco Giordano e frutto del lavoro sinergico di Progetto Famiglia e Fondazione Affidato

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro *Dove va l'accoglienza dei minori?* (sottotitolo: "Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania", anno 2009, edizioni Franco Angeli, costo 18 euro) a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

La presentazione del libro si terrà a Napoli il prossimo primo dicembre 2009 alle ore 11.00.

Ufficio stampa Fondazione Affidato onlus

Maria Nocerino

Tel. 0817872037 int. 240

e-mail: ufficiostampa@fondazioneaffido.it



Mercoledì 18 novembre 2009

Mercoledì 18 Novembre 2009

11:19 - CAMPANIA: UN LIBRO DENUNCIA IL FORTE RITARDO IN REGIONE PER L'AFFIDO

In Campania su 2820 minori che vivono "fuori famiglia", solo 296 hanno trovato accoglienza presso una famiglia affidataria. Un dato che emerge dal libro "Dove va l'accoglienza dei minori", curato da Marco Giordano. Il testo sottolinea il forte ritardo della Regione Campania nella pratica dell'affido familiare. Attraverso due indagini il libro cerca di fare luce sullo stato attuale della tutela dei minori dopo 26 anni dall'entrata in vigore della legge 184/83 che sancisce il diritto dei minori ad una famiglia. L'affido presso famiglie è un'importante alternativa per quei minori che, non potendo vivere né presso la famiglia di origine, né presso parenti, molto spesso sono indirizzati in comunità residenziali dove non è sempre garantita la presenza di una famiglia. Poco è stato fatto sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. A questo proposito la Regione Campania nel 2004 ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido diurno, una forma di accoglienza "part-time" volta ad accompagnare i minori a rischio per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarli dalla famiglia d'origine. Tale forma di accoglienza familiare è stata applicata però solo dall'8% dei distretti sociali campani. La presentazione del libro si terrà a Napoli il 1° dicembre.

AFFIDO FAMILIARE: LA CAMPANIA E' IN FORTE RITARDO

La presentazione del libro “Dove va l'accoglienza dei minori?” promosso da Fondazione Affidato si terrà a Napoli il 1° dicembre 2009 alle ore 11.00.

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affidato onlus i cui risultati sono stati pubblicati nel libro **“Dove va l'accoglienza dei minori?” (sottotitolo: “Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania”, anno 2009, edizioni Franco Angeli, 18 euro)** a cura di Marco Giordano, esperto di servizi sociali e genitore affidatario. Dal testo, che ripercorre le tappe principali dell'affido sia sul piano normativo sia sul piano culturale a partire dall'esperienza dei Servizi Affidato Territoriali, emerge un quadro caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella regione Campania al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari.

L'affido, dunque, resta un fatto marginale. Nell'aprile del 2009 la Regione Campania, intervenendo ad un convegno organizzato dalla Fondazione Affidato, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori famiglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84%) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16%). Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Dal 2004 la Regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno, una forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine. Eppure da una ricerca condotta a inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi) solo 2 (8%) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.

Info: www.fondazioneaffido.it
NUMERO VERDE: 800034467
E-mail: info@fondazioneaffido.it

Il ricorso all'affidamento familiare è ancora marginale in Campania. A rivelarlo è un'indagine promossa da Associazione Progetto Famiglia e Fondazione Affido Onlus, i cui risultati sono stati pubblicati nel libro "Dove va l'accoglienza dei minori? - Limiti e prospettive dell'affido familiare in Campania" edito da Franco Angeli, a cura di **Marco Giordano**, esperto di servizi sociali e genitore affidatario.

Dal testo emerge un quadro preoccupante, caratterizzato da una profonda inadeguatezza delle politiche di intervento che, nonostante interessanti sperimentazioni, non rispondono nella nostra regione al bisogno di accoglienza dei tantissimi minori con problemi familiari. Nell'aprile del 2009 la regione Campania, intervenendo a un convegno organizzato dalla Fondazione Affido, comunicava che al 31 dicembre 2007, i minori campani fuori fa-

IN CAMPANIA L'AFFIDO DI BAMBINI RESTA UN TABU'

miglia (cioè che non stanno né con i genitori né con i parenti), erano 1.866, di cui 1.570 accolti in comunità residenziali (84 per cento) e 296 accolti da famiglie affidatarie (16 per cento).

Poco è stato fatto anche sul versante della prevenzione di situazioni problematiche che spesso terminano con l'allontanamento del minore dalla famiglia di origine.

Dal 2004, la regione Campania ha disciplinato e promosso la pratica dell'affido familiare diurno: una

forma di accoglienza part-time che offre al ragazzo il sostegno di una famiglia affidataria solo per alcune ore o in alcuni giorni, senza separarlo dalla famiglia d'origine.

Eppure, da una ricerca condotta ad inizio 2009 è risultato che su 24 distretti sociali della Campania (sui 52 complessivi), solo 2 (8 per cento) hanno attivato percorsi di affidamento diurno.



Il convegno organizzato dalla Fondazione Affido Onlus

MINORI. Fondazione Affido replica a Panorama

17 novembre 2009

Mariano Iavarone, della Fondazione Affido onlus, replica all'inchiesta-denuncia di Panorama

Che i bambini debbano stare con la propria famiglia è il desiderio che tutti portiamo dentro. Ma quando la famiglia non ce la fa? Ci sono situazioni in cui non si può fare altro che recidere il legame tra genitori e figli. Sono i casi di violenza, di grave trascuratezza, di patologia psichiatrica, di tossicodipendenza, di capacità genitoriali di cura inesistenti o molto compromesse. È allora che la cura del bambino e della sua famiglia devono passare attraverso l'allontanamento e la protezione del bambino, in quanto interventi educativi domiciliari sarebbero insufficienti. Sempre che i genitori si possano curare e che non si debba aprire lo stato di abbandono, nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Sono quelle situazioni in cui il degrado umano è talmente evidente che occorrerebbe intervenire subito piuttosto che temporeggiare e fare trascorrere anni ed anni di progetti "temporanei" fatti per tamponare. O per fare finta di non vedere il dolore.

Ma se è vero, come è vero, il problema di migliaia di situazioni di bambini e ragazzi che restano troppi anni nelle comunità educative o in affido familiare, la soluzione non può essere "non allontanare", bensì "allontanare con criterio", sulla base di un progetto che parta da una prioritaria valutazione delle competenze genitoriali e che sappia elaborare una prognosi di recuperabilità. Laddove il recupero non fosse possibile entro un paio di anni, sarebbe molto più responsabile sancire lo stato di abbandono, soprattutto se i bambini sono molto piccoli.

Altro è il caso delle situazioni meno gravi, di indigenza o di immaturità educativa, circostanze in cui non si dovrebbe allontanare il bambino dai genitori se essi mantengono le pur minime capacità di cura e di relazione e se non agiscono condotte maltrattanti. La soluzione più appropriata sarebbe quella di prendere in carico l'intero nucleo e di sostenerlo con interventi educativi e tutelari, affiancandolo con operatori professionali domiciliari o con altre famiglie più esperte. Non si tratta soltanto di una buona prassi bensì di un preciso obbligo riconosciuto dalla legge 149 del 2001 (art. 1 co. 1 e art. 2 co. 2).

È chiaro che un allontanamento fa sempre scalpore e che gli errori ci sono e che si debba puntare a migliorarsi sempre. Ma non si può decidere di stare fermi e di non intervenire per non sbagliare, quando in gioco c'è la vita di bambini privi di cure e vittime di sofferenze.

Non bisogna, in conclusione, demonizzare tutto il sistema di protezione dell'infanzia a causa degli errori anche gravi di qualcuno. Nonostante la superficialità di certa stampa, confidiamo ancora che il mondo dei media possa contribuire a sensibilizzare le istituzioni e il mondo politico tutto affinché si adoperino per migliorare le politiche di protezione dell'infanzia, sia sul versante della cura (ossia quando il bambino sia stato già allontanato) che, soprattutto, nel campo della prevenzione.

La politica, di qualunque colore sia, si interroghi sulle disfunzioni dei servizi di sostegno alla genitorialità, prima di indurre pericolose derive adultocentriche che finiscono col distruggere anche quel poco che si riesce a fare per proteggere i più piccoli.